SCUOLA MATERNA
PARROCCHIA DI SAN PAOLO AP.
COMUNE DI LEGNANO

P.T.O.F
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2025/2028

«La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l'ho imparata all'asilo.

La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia.

Queste sono le cose che ho appreso: Dividere tutto con gli altri. Giocare correttamente. Non fare male alla gente. Rimettere le cose al posto. Sistemare il disordine. Non prendere ciò che non è mio. Dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno. Lavarmi le mani prima di mangiare. I biscotti caldi e il latte freddo fanno bene. Condurre una vita equilibrata: imparare qualcosa, pensare un po' e disegnare, dipingere, cantare, ballare, suonare e lavorare un tanto al giorno. Fare un riposino ogni pomeriggio. Nel mondo, badare al traffico, tenere per mano e stare vicino agli altri. Essere consapevole del meraviglioso. Ricordare il seme nel vaso: le radici scendono, la pianta sale e nessuno sa veramente come e perché, ma tutti noi siamo così. I pesci rossi, i criceti, i topolini bianchi e persino il seme nel suo recipiente: tutti muoiono e noi pure. Non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato, la più importante di tutte: GUARDARE.

Tutto quello che mi serve sapere sta lì, da qualche parte: le regole Auree, l'amore, l'igiene alimentare, l'ecologia, la politica e il vivere assennatamente. Basta scegliere uno qualsiasi tra questi precetti, elaborarlo in termini adulti e sofisticati e applicarlo alla famiglia, al lavoro, al governo, o al mondo in generale, e si dimostrerà vero, chiaro e incrollabile.

Pensate a come il mondo sarebbe migliore se noi tutti, l'intera umanità prendessimo latte e biscotti ogni pomeriggio alle tre e ci mettessimo poi sotto le coperte per un pisolino, o se tutti i governi si attenessero al principio basilare di rimettere ogni cosa dove l'hanno trovata e di ripulire il proprio disordine. Rimane sempre vero, a qualsiasi età, che quando si esce nel mondo è meglio tenersi per mano e rimanere uniti»

Robert Fulghum

INDICE

PREMESSA 4

1. **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**
   - 1.1 **La nostra storia**
   - 1.2 **L'identità educativa della nostra scuola**
   - 1.3 **Una scelta cattolica**
   - 1.4 **Una scuola paritaria**
   - 1.5 **Appartenente alla FISM**
   - 1.6 **In rapporto con il territorio**
   - 1.7 **Risorse umane**

2. **LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
   - 2.1 **Incarichi definiti per l'anno scolastico 2025-2026**
   - 2.2 **Gli organi gestionali della scuola**
   - 2.3 **Gli organi collegiali della scuola**

3. **CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO E OFFERTA FORMATIVA**
   - 3.1 **L'idea di bambino**
   - 3.2 **L'idea di apprendimento**
   - 3.3 **L'insegnante di sezione e di intersezione e le educatrici**
   - 3.4 **Lo spazio di apprendimento**
   - 3.5 **Educazione civica**
   - 3.6 **Il tempo di apprendimento**

4. **IL CURRICOLO DIDATTICO**
   - 4.1 **Le 8 competenze in chiave europea**
   - 4.2 **Traguardi di sviluppo delle competenze**
   - 4.3 **La progettazione didattica**
   - 4.4 **La composizione delle classi**
   - 4.5 **Le attività in sezione**
   - 4.6 **Lo spazio in sezione**
   - 4.7 **I laboratori didattici**
   - 4.8 **Laboratorio di educazione al ritmo e al movimento**
   - 4.9 **Laboratorio di educazione motoria**
   - 4.10 **Laboratori di educazione religiosa e valoriale**

5. **UNA SCUOLA INCLUSIVA**

6. **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**
   - 6.1 **Il ruolo della famiglia**
   - 6.2 **Continuità verticale**

7. **FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE**

8. **EDUCAZIONE CIVICA**

9. **LA VALUTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA**

10. ALLEGATI

- 10.1 **Progetto educativo**
- 10.2 **Regolamento interno**
- 10.3 **Patto di corresponsabilità educativa**
- 10.4 **PAI**
- 10.5 **Protocollo di accoglienza e integrazione alunni con allergie alimentari e farmaci salvavita**
- 10.6 **Menu**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Scuola dell'Infanzia si configura come il documento identitario che esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa dell'istituto.

Il presente documento è redatto e aggiornato in piena coerenza con il nuovo quadro normativo nazionale, declinato attraverso:

- Il Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, che introduce le nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, in vigore dall'anno scolastico 2026/2027;
- Il Decreto Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, recante le nuove Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica.

Alla luce di tali innovazioni, la scuola orienta la propria azione educativa ponendo al centro la centralità della persona umana nella sua unicità, promuovendo il rispetto universale di ogni essere umano e valorizzando le tappe di sviluppo di ciascun bambino.

L'offerta formativa si sviluppa all'interno del Sistema Integrato 0-6 anni, valorizzando la continuità educativa verticale in sinergia con i servizi del territorio. La metodologia didattica adotta una prospettiva transdisciplinare nei cinque Campi di Esperienza, potenziando in modo strutturale l'educazione musicale e il primo approccio ai linguaggi logico-matematici (STEM).

In questo orizzonte, la figura del docente viene valorizzata nel suo ruolo pedagogico di guida intenzionale e autorevole del processo di apprendimento. L'azione della scuola si realizza compiutamente attraverso la formale sottoscrizione del Patto Educativo con la famiglia, considerata co-protagonista essenziale nell'alleanza formativa e valoriale per la crescita globale dei bambini.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.), allegato a questo documento, risulta parte integrante della nostra scuola parrocchiale e del nostro P.T.O.F. e richiama i valori che ispirano il nostro essere scuola di ispirazione cattolica.

L'aggiornamento per l'A.S 2026/2027 è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta dell'1settembre 2026.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. LA NOSTRA STORIA

La nostra scuola è sita nel Comune di Legnano, e più precisamente della zona oltre-stazione, in prossimità della sede del nuovo Ospedale; ha sede legale in via Sardegna 54 e sede operativa in via Parma 76. Fa parte della Parrocchia San Paolo da cui prende il nome. La scuola dell'infanzia rappresenta per l'intera comunità un'importante realtà di socializzazione.
La Parrocchia San Paolo in Legnano, sita in via Sardegna 54, fin dal suo nascere nel 1970, ha da subito pensato all'educazione dei più piccoli: con il contributo dei parrocchiani, parallelamente alla nascita della chiesa, si è deciso di iniziare la costruzione della scuola, sita in via Parma 76, per accogliere i primi bambini della comunità.
Inaugurata, nel 1975, la scuola, inizialmente costituita da due sezioni (Gialli e Azzurri), ha ospitato anche, in uno spazio dedicato, un'aula della scuola elementare Toscanini, successivamente trasformato nella terza sezione (Verdi). Nel 1994, grazie all'espansione della parrocchia e all'esigenza di accogliere nuovi bambini, si è deciso di riadattare gli spazi per creare la quarta sezione (Arancioni).

Le suore della Carità di Santa Giovanna Antida hanno garantito un'educazione ispirata ai principi cristiani fino all'anno 2000, quando hanno lasciato la struttura e la comunità educante ne ha continuato l'opera educativa.
La scuola, nata come associazione di genitori, ha ottenuto, il 28 febbraio 2001 la parità scolastica e nel settembre 2018 è diventata ufficialmente scuola parrocchiale.
Nell'anno scolastico 2020/21 a fronte della situazione pandemica viene aperta la quinta sezione eterogenea di 3 anni (ROSSI), per garantire le metrature necessarie per ospitare i bambini.
Nell'anno scolastico 2021/22 si ritorna alle quattro sezioni.
La scuola accoglie bambini dai 3 ai 6 anni, con la possibilità di inserire anche bambini anticipatari, se non si raggiunge il numero degli iscritti per l'anno corrente.
La scuola ha in atto una convenzione con il Comune di Legnano.

1.2. L' IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola è fortemente ispirata ai valori cristiani, che guidano il nostro vivere e caratterizzano il nostro sguardo educativo verso i bambini. Presieduta dal Parroco Don Walter Zatta che coadiuva la direzione, le insegnanti, il personale (V. allegato 1 – P.E.).

1.3. E' UNA SCUOLA CATTOLICA

"La scuola cattolica è risorsa educativa della chiesa locale per la società", (Nota pastorale della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica pubblicata l'11 luglio 2015).
L'identità della scuola cattolica: "La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell'antropologia e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all'intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umano e cristiana".
La nostra scuola, si ispira nel suo operare alla concezione cristiana cattolica dei principi evangelici che diventano basi educative, motivazioni interiori, mete finali.
Si qualifica per un particolare progetto educativo attento al valore della persona, alla formazione della coscienza morale, all'apertura e all'educazione alla vita.
All'interno di questa cornice particolare, assume importanza l'insegnamento della Religione Cattolica.
Ispirandosi al messaggio del Vangelo, la nostra Scuola non potrà essere motivo di esclusione per alcuno, o refrattaria all'accoglienza di chi, pur professando un'altra religione, ne richiede l'ammissione per il proprio figlio/a accettandone l'ispirazione e la conseguente proposta didattica.
Dialogo e accoglienza saranno presupposti fondamentali nel dialogo con le famiglie, a prescindere dal loro credo religioso e dalla loro appartenenza culturale.

1.4. È' UNA SCUOLA PARITARIA

Dal 28 febbraio 2001 abbiamo ottenuto la parità scolastica.
La parità scolastica è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Un PROGETTO EDUCATIVO in armonia con i principi della Costituzione; un PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, conforme agli ordinamenti vigenti;
- Disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
- Istituzione e formazione degli organi collegiali improntati dalle indicazioni ministeriali;
- L'applicazione di norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- Personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- Contratti di lavoro per personale dirigente e insegnate che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.

Ogni anno la nostra scuola d'infanzia è tenuta a riconfermare, tramite l'inoltro di dati informatici al Ministero della Pubblica istruzione, il mantenimento dei requisiti per la parità scolastica.

1.5. APPARTIENE ALLA FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

La Scuola Materna San Paolo, appartiene alla FISM (organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali operanti in Italia che si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita), in particolare fa riferimento alla FISM di Milano - AMISM. Le insegnanti (insegnanti FISM) sono professioniste dell'istruzione e dell'educazione, mediatrici di uno specifico progetto educativo, personalmente orientato verso un cammino di crescita umana e spirituale.

La scuola dell'infanzia non è obbligatoria e ha durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale del bambino e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita e di apprendimento.

La scuola promuove l'integrazione di bambini portatori di handicap (legge 517/77), di bambini con bisogni educativi speciali, di bambini provenienti da razze, culture e religioni diverse.

La scuola è il luogo dell'accoglienza, in cui bambini e genitori si sentono protagonisti di un progetto comune.

1.6. E' IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola dell'Infanzia si apre al territorio, con il quale intreccia relazioni. In primo luogo con la Parrocchia, partecipando alle iniziative che vengono proposte, specie nei momenti forti dell'anno come l'Avvento o la Quaresima e con il Comune, con il quale ha in atto una convenzione.
Con il territorio la scuola ha in atto delle collaborazioni e progetti:

- SCREENING OCULISTICO: il Rotary Club Parchi Alto Milanese, in collaborazione con l'Unità Operativa Oculistica dell'Ospedale Civile di Legnano e l'Assessorato alle Attività Educative del Comune di Legnano, promuove un'attività di screening oculistico rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Attraverso l'esecuzione di visite ortottiche, si cerca di intervenire tempestivamente sui difetti refrattivi ed eventuali strabismi. La partecipazione al progetto è subordinata all'autorizzazione dei genitori;
- MANIERO DI SAN BERNARDINO: durante il mese di maggio, periodo in cui nella città di Legnano, si svolgono attività legate al Palio, la scuola viene coinvolta in attività da loro proposte. Non mancano però occasioni di incontro anche durante il resto dell'anno scolastico. Questo legame permette ai bambini di conoscere la storia della nostra città.;
- LIVE FOR LIFE ACCADEMY: la scuola ha da anni una collaborazione in essere con la società per il progetto di educazione al ritmo e al movimento;
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SAN MASSIMILIANO KOLBE: con questa associazione si è pensato a un progetto di avvicinamento al mini volley e all'atletica per i bimbi, in particolare dell'ultimo anno per permettere loro di sperimentarsi nel movimento. Inoltre con loro è attivo il progetto di educazione motoria tenuto da istruttori sportivi certificati e laureandi in scienze motorie

La scuola è aperta alle varie proposte che di volta in volta vengono presentate, per permettere un ampliamento dell'offerta formativa e delle esperienze che possano arricchire i bambini che la frequentano.

2. LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

le finalità che la nostra scuola persegue sono le seguenti:

1. **SVILUPPO DELL'IDENTITA'**: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi

ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Si declinano tre tipi di identità

a. IDENTITA' PERSONALE: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
b. IDENTITA' SOCIALE: è la risultante di tutte le relazioni di inclusione o di esclusione che il bambino sperimenta negli ambienti collettivi. Un bambino matura un'identità sociale se è cercato dagli altri e se riesce ad inserirsi, per quanto il carattere gli permette, nelle dinamiche del gruppo che frequenta;
c. IDENTITA' DI RUOLO: Il ruolo è l'insieme di comportamenti e di aspettative che si costruiscono attorno ad una determinata posizione sociale. Non appartengono al singolo bambino, ma riguardano l'essere parte di una relazione sociale dove mi sperimento figlio o alunno, amico o nipote. L'identità matura nel saper cogliere le differenti regole sociali che guidano ogni ruolo che ricopro nella società. Se per gli adulti l'identità di ruolo è una parte della personalità, per i bambini della scuola d'infanzia è invece legata alla "consapevolezza delle regole che connotano un luogo o alle regole che una particolare figura adulta mi chiede".

2. **SVILUPPO DELL'AUTONOMIA**: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili
   Si declinano tre tipi di autonomia:

a. PERSONALE: Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione;
b. MOTORIA: il bambino raggiunge una buona autonomia motoria nel camminare, correre, saltare, salire e scendere le scale;
c. LINGUISTICA: il bambino raggiunge una buona autonomia linguistica quando acquisisce un linguaggio, più o meno ampio, ma comunque comprensibile a chiunque.

3. **SVILUPPO DELLE COMPTENZE**: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;

4. **SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA**: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Per la realizzazione di queste finalità, è necessaria la professionalità di tutti i docenti. Le insegnanti, supportano la coordinatrice. Gli incarichi annuali vengono designati dall Collegio dei Docenti in

coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle competenze, esperienze professionali o capacità relazionali delle singole insegnanti.

2.1. INCARICHI ANNO SCOLASTICO 2026-27

DANIELA CANZIANI ***Coordinatrice didattica***

Formazione: Abilitata IRC

Corso di coaching per i coordinatori dei servizi 0-6

Il coaching per il lavoro di gruppo nei servizi 0-6

Il coaching per il supporto al ruolo di coordinamento

Corso meta-fonologico

Corso "La dis-regolazione emotiva"

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa

ASSABI FRANCESCA ***Insegante sezione Arancione e Referente scolastica***

Formazione: Abilitata IRC

Corso meta-fonologico

Corso "La dis-regolazione emotiva"

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

Corso di coaching per i coordinatori dei servizi 0-6

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa

ELEONORA PASTORI ***Insegante sezione Azzurri***

Formazione: Corso meta-fonologico

Corso "La dis-regolazione emotiva"

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

SUOR ANNA ROSSI ***Insegante sezione Gialli***

Formazione: Abilitata IRC

Corso meta-fonologico

Corso "La dis-regolazione emotiva"

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa

Corso Coding e Pre-requisiti Infanzia

MARIA GRAZIA CATTANEO ***Insegante sezione Verde***

Formazione: Abilitata IRC

Corso meta-fonologico

Corso “La dis-regolazione emotiva”

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

JESSICA DIGILIO ***Educatrice, Referente progetto raccordo infanzia-primaria, Referente Neuropsichiatria***

Formazione: Corso meta-fonologico

Corso “La dis-regolazione emotiva”

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa

FABIOLA GATTI ***Insegnante di sostegno e Referente Neuropsichiatria***

Formazione: Corso meta-fonologico

Corso “La dis-regolazione emotiva”

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa

NICOLETTA PORTA ***Insegnante di sostegno***

Formazione: Corso meta-fonologico

Corso “La dis-regolazione emotiva”

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa

DEBORAH LUALDI ***Insegnante di sostegno***

Formazione: Corso meta-fonologico

Corso “La dis-regolazione emotiva”

Formata sulla compilazione Pei su base ICF

Introduzione alla comunicazione aumentativa e alternativa.

GRETA BERETTA ***Assistente nanna e post scuola***

Laurea in Scienze Sociali per la globalizzazione

2.3. GLI ORGANI GESTIONALI DELLA SCUOLA

- **COMITATO DI GESTIONE**

Il Comitato di gestione è un organo che ha potere decisionale in tutti gli ambiti organizzativi delle attività svolte all'interno della scuola dell'infanzia; è assimilabile a tutti gli effetti ad un Consiglio di Amministrazione di un'azienda.
I compiti di questo organo sono molteplici:

1. definisce l'identità pedagogica, culturale e religiosa della scuola;
2. favorisce la sinergia di tutte le componenti scolastiche per migliorare l'attuazione del P.O.F.;
3. verifica periodicamente l'organizzazione educativa didattica della scuola in collaborazione con la coordinatrice e le insegnanti;
4. garantisce la formazione del personale docente e ausiliario;
5. svolge la gestione amministrativa della scuola;
6. delibera e formula regolamenti interni alla scuola;
7. definisce i principi per la scelta del personale in coerenza con il progetto educativo di ispirazione cristiana.

- **LA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E DIDATTICA**

La segreteria per la parte amministrativa:

- Verifica il pagamento delle rette;
- Si occupa della gestione delle forniture della scuola;
- Cura gli atti finanziari e quelli riguardanti il personale scolastico;
- Supporta la coordinatrice nel controllo di gestione del bilancio della scuola;
- Tiene i rapporti con il Comune di Legnano.

La segreteria per la parte didattica:

- Cura gli atti riguardanti gli alunni;
- Predispone e controlla tutti gli atti, documenti e moduli della scuola;
- Gestisce eventuali liste di attesa;
- Rilascia certificati vari dietro presentazione di domanda scritta;
- Tiene i rapporti con l'utenza.

2.4. ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

- **COLLEGIO DOCENTI**

Composto da tutte le insegnanti, è presieduto dalla coordinatrice.

Compiti:

- Definisce e attua il curriculum della scuola;
- Esplicita e attiva la progettazione educativa e didattica della scuola;
- Approva le attività extrascolastiche;
- Cura la stesura del P.T.O.F. e ne verifica la realizzazione;
- Definisce e approva il piano di miglioramento;
- Stende il PAI e lo verifica.

- **COLLEGIO INTERSEZIONE**

Presieduto dalla coordinatrice o in sua assenza dall'insegnante incaricata, da tutte le insegnanti di sezione e dai rappresentati dei genitori per ciascuna sezione

Compiti:

- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- Organizza iniziative a supporto dell'attività didattica.

- **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

L'assemblea di sezione è convocata dalla coordinatrice ed è formata dall'insegnate della sezione e dai genitori dei bambini di ciascuna sezione i quali a settembre eleggono un genitore come rappresentante che entra a far parte per nomina nel consiglio di intersezione. L'assemblea viene convocata per presentare gli obiettivi scelti dal collegio docenti per l'anno scolastico, per informare sull'andamento della classe e sulle varie iniziative della scuola. Per ogni riunione viene redatto un verbale.

- **COMITATO GENITORI**

Il Comitato Genitori è un organismo che si costituisce su iniziativa dei rappresentanti di classe eletti, ai sensi dell'**art. 15 del D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico Comparto Scuola)**. È uno spazio di espressione partecipata che raccoglie le istanze, i bisogni e le proposte di tutte le famiglie dell'Istituto.

Il ruolo del Comitato Genitori all'interno della comunità scolastica si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- Favorire il dialogo: Creare un canale di comunicazione stabile, trasparente e costruttivo tra le famiglie, il Parroco, la Coordinatrice Didattica e il corpo docente.
- Promuovere la partecipazione: Stimolare il coinvolgimento attivo dei genitori nelle attività scolastiche, extra-scolastiche e nei progetti formativi.
- Supportare l'Offerta Formativa: Collaborare alla realizzazione di progetti ed eventi che arricchiscono il percorso educativo degli alunni, in coerenza con le linee guida del PTOF.

Il Comitato Genitori esercita le proprie funzioni attraverso attività di:

- Analisi e Proposta: Formulare pareri e proposte scritte da presentare al Parroco, alla Coordinatrice e al Collegio dei Docenti in merito all'organizzazione scolastica.
- Informazione e Condivisione: Informare capillarmente i genitori sulle decisioni degli organi collegiali, sulle iniziative della scuola e su tematiche di interesse pedagogico o organizzativo.
- Sussidiarietà e Supporto: Organizzare iniziative di autofinanziamento (mercatini, feste, cena) finalizzate esclusivamente all'acquisto di materiale didattico, tecnologico o al sostegno di progetti inclusivi per la scuola.
- Formazione: Promuovere incontri, conferenze o "scuole per genitori" su temi legati alla genitorialità, all'educazione digitale, al contrasto del bullismo e al benessere psicologico degli studenti.

Per garantire l'efficacia della sua azione, il Comitato Genitori opera in sinergia con gli organi della scuola secondo queste modalità:

- La Coordinatrice Didattica assicura, nei limiti delle disponibilità logistiche, l'uso di spazi idonei all'interno dell'istituto per le riunioni del Comitato o si affida agli spazi della parrocchia.
- Il Comitato può richiedere incontri periodici con la Coordinatrice e il Parroco per esaminare specifiche problematiche o presentare nuovi progetti.
- I membri del Comitato sono tenuti a operare nel pieno rispetto delle reciproche competenze, dell'autonomia scolastica e della normativa sulla privacy.

3. CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO E OFFERTA FORMATIVA

3.1. L'IDEA DI BAMBINO

La nostra scuola paritaria vede il bambino come un soggetto attivo, protagonista della sua crescita a cui viene offerta la possibilità di costruirsi attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante e le relazioni che lo circondano.

Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro modus operandi, ciò che ci sta più a cuore è la continua ricerca di un contesto in cui il bambino stesso possa sviluppare tutte le sue competenze e muoversi in completa autonomia in uno spazio che gli sia famigliare per così costruire una base sicura.

L'osservazione e l'ascolto diventano i punti di partenza per stendere la progettazione educativa.

3.2. L' IDEA DI APPRENDIMENTO

La nostra Scuola dell'Infanzia intende l'apprendimento non come una spontanea maturazione isolata, né come una semplice ricezione passiva di informazioni, ma come un processo attivo, relazionale e costruttivo. Il bambino apprende attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la realtà e il calore delle relazioni umane.

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025), il metodo educativo si fonda su un'intenzionalità pedagogica forte e strutturata. L'ambiente di apprendimento non è uno sfondo neutro in cui il bambino si muove senza una direzione, ma è un contesto progettato con cura, dove il gioco (libero e strutturato), la vita di relazione e la scoperta della realtà vengono orientati verso traguardi di sviluppo precisi.

La scuola persegue l'unificazione dei saperi attraverso una didattica transdisciplinare, che valorizza la curiosità naturale del bambino e promuove la centralità della persona umana nella sua unicità.

3.3. L'INSEGNANTE DI SEZIONE E DI INTERSEZIONE E LE EDUCATRICI

Il corpo docente della Scuola dell'Infanzia declina la propria professionalità superando l'approccio del "facilitatore passivo" o del mero "regista dello sfondo". L'insegnante assume pienamente il ruolo pedagogico di guida intenzionale, autorevole e accogliente (*magister*), capace di accompagnare il bambino nei suoi processi interpretativi della realtà.

Il profilo professionale dei nostri docenti si caratterizza per:

- Progettazione Intenzionale: L'azione educativa non è lasciata alla spontaneità o all'improvvisazione; ogni attività, laboratorio o momento di routine è pensato per stimolare risposte cognitive ed emotive adeguate alle tappe di sviluppo.

- Mediazione Culturale ed Educativa: Il docente osserva e ascolta il bambino, ma interviene attivamente per strutturare l'esperienza, porre domande di senso, valorizzare l'errore come risorsa e introdurre i primi linguaggi formali (musicali, logico-matematici, verbali).
- Guida Autorevole e Affettiva: La stabilità emotiva e l'autorevolezza della figura del docente offrono al bambino un perimetro di sicurezza, essenziale per sviluppare l'autonomia, il rispetto delle regole e la consapevolezza dell'altro.
- Corresponsabilità e Patto Educativo: Il docente opera in costante sinergia con i colleghi e si fa promotore attivo del Patto Educativo con le famiglie, accogliendo i genitori come co-protagonisti del cammino formativo, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali.

3.4. LO SPAZIO DI APPRENDIMENTO

L'ambiente di apprendimento della nostra Scuola dell'Infanzia non si configura come un semplice sfondo passivo o contenitore neutro di attività, ma come un contesto strutturato con forte intenzionalità pedagogica. Esso funge da "terzo educatore", capace di accogliere la centralità della persona umana nella sua unicità e di orientare l'esperienza del bambino sotto la guida autorevole e costante del docente.

Gli spazi della scuola sono pensati, organizzati e modificati dal team dei docenti per sostenere una didattica transdisciplinare, l'autonomia dei bambini, il senso di sicurezza e l'inclusione di ciascuno.

1. La Sezione: Spazio flessibile e ad alta densità educativa

La sezione è il punto di riferimento affettivo e relazionale del bambino. Superando la frammentazione dei vecchi modelli, lo spazio-sezione viene organizzato in aree e angoli di interesse permanenti, progettati dall'adulto per stimolare specifiche scoperte cognitive:

- Angoli della Logica e delle STEM: Spazi strutturati con materiali intelligenti, naturali e di recupero, finalizzati al primo approccio ai linguaggi logico-matematici, alla quantificazione, alla classificazione e alla risoluzione di piccoli problemi (*problem solving*). In queste aree si promuove il *coding unplugged* (senza l'ausilio di schermi), sviluppando il pensiero computazionale attraverso il corpo e l'azione.
- Spazi dell'Ascolto Attivo e della Musica: La musica non è relegata a un laboratorio isolato, ma integrata nello spazio quotidiano come linguaggio universale di espressione e comunicazione.
- Angolo dei Linguaggi e della Narrazione**:** Area protetta dedicata all'ascolto di storie, alla conversazione guidata dall'insegnante e al primo contatto spontaneo con il libro e la pre-scrittura.

2. Uso delle Tecnologie e Spazio Digitale: Prevenzione dei rischi

In linea con le indicazioni ministeriali sulla Cittadinanza Digitale, la scuola adotta un approccio estremamente prudente e bilanciato rispetto alle tecnologie:

- All'interno delle sezioni e dei laboratori, l'uso degli schermi e dei dispositivi digitali è fortemente limitato e sempre subordinato a un'esplicita finalità didattica guidata dall'insegnante.

- Lo spazio scolastico privilegia la concretezza dell'esperienza sensoriale, corporea e manipolativa, educando i bambini fin da piccoli a un rapporto sano e non dipendente dai media digitali.

3. Lo Spazio Esterno come luogo di apprendimento

Il giardino e le aree esterne della scuola sono considerati a tutti gli effetti un'estensione dell'ambiente di apprendimento interno:

- Lo spazio aperto offre stimoli insostituibili per il movimento, l'esplorazione scientifica diretta, l'osservazione dei fenomeni atmosferici e biologici, alimentando l'educazione alla sostenibilità e il rispetto profondo per la natura.

4. La gestione dello spazio come esercizio di Educazione Civica

La cura, il riordino e la manutenzione quotidiana degli spazi (siano essi la propria sezione, i saloni comuni o il giardino) non sono intesi come semplici routine organizzative, ma come pratiche pedagogiche strutturate di Educazione Civica.
I bambini, guidati dai docenti, imparano a sperimentare il concetto di "bene comune", assumendosi piccoli incarichi di responsabilità per il rispetto dell'ambiente e dei materiali condivisi, ponendo così le basi per una cittadinanza attiva e consapevole

Gli ambienti della nostra scuola sono:

- Il salone principale utilizzato per il pre e post scuola, le attività comunitarie e i momenti di svago e gioco libero, con un bagno ad uso dei bambini;
- La sala mensa;
- Un corridoio con gli armadietti;
- Le quattro sezioni eterogenee: sono strutturate dalle singole insegnanti, in funzione delle diverse esigenze del contesto classe;
- Due bagni;
- La direzione;
- La segreteria;
- L’infermeria;
- La zona spogliatoio inseganti-personale con annessa lavanderia.
- Due aree esterne attrezzate per il gioco all’aria aperta.

3.5 EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza al Decreto Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, la nostra Scuola dell'Infanzia assume l'insegnamento dell'Educazione Civica come una dimensione trasversale che attraversa tutti i Campi di Esperienza. Non si tratta di una disciplina isolata, ma di uno sfondo valoriale che orienta la quotidianità scolastica, finalizzato a promuovere la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e il senso di appartenenza alla comunità.

L'azione educativa si sviluppa con continuità e intenzionalità pedagogica attorno ai tre pilastri fondamentali delineati dalle Linee Guida Ministeriali:

Costituzione: Centralità della Persona e Cultura del Rispetto

Questo nucleo si fonda sul riconoscimento della centralità della persona umana nella sua unicità e sulla promozione del rispetto universale di ogni essere umano, superando ogni logica divisiva.

- Pratiche educative: La scuola propone attività finalizzate alla scoperta di sé e dell'altro, all'accoglienza delle diversità e alla gestione positiva dei conflitti attraverso il dialogo guidato dall'insegnante.
- Regole e Comunità: I bambini sperimentano le prime regole della convivenza democratica all'interno del gruppo-sezione, comprendendo il legame tra diritti individuali e doveri verso la collettività.
- Patto Educativo: Questo pilastro si realizza in costante sinergia con le famiglie, co-protagoniste del Patto Educativo volto a condividere e testimoniare i valori fondanti della convivenza civile.

Sviluppo Economico e Sostenibilità: Rispetto della Natura, Salute e Valore del Lavoro

Questo asse educa i bambini alla responsabilità verso l'ambiente circostante, verso se stessi e verso il patrimonio comune, ponendo le basi per stili di vita sani ed eco-consapevoli.

- Rispetto dell'Ambiente e Sostenibilità: Attraverso l'esplorazione scientifica (STEM), i bambini imparano a conoscere, rispettare e tutelare la natura, gli animali e le risorse limitate come l'acqua e l'energia.
- Cura dei Beni Comuni: Il riordino quotidiano dei giochi, la cura degli spazi della sezione e la manutenzione del giardino scolastico sono vissuti come attività strutturate di rispetto per ciò che è di tutti.
- Educazione alla Salute e Stradale: Si promuovono percorsi di sensibilizzazione al benessere corporeo, a una corretta alimentazione e alle prime regole di sicurezza stradale per muoversi consapevolmente nello spazio pubblico.
- Cultura del Lavoro: Si valorizza, attraverso il gioco e il fare concreto, l'importanza del lavoro e dell'impegno personale come contributo alla crescita della società.

Cittadinanza Digitale: Uso Responsabile e Bilanciato della Tecnologia

In linea con le direttive ministeriali mirate alla prevenzione dei rischi digitali in età precoce, la scuola promuove un primo approccio critico e protetto ai linguaggi tecnologici.

- Pratiche educative: L'azione della scuola è orientata a tutelare il benessere psicofisico dei bambini, limitando l'uso degli schermi e dei dispositivi digitali all'interno del contesto scolastico a soli scopi didattici guidati ed eterodiretti dal docente.
- Uso bilanciato: I percorsi educativi stimolano la consapevolezza che la tecnologia è uno strumento d'uso quotidiano che richiede regole, tempi limitati e che non può sostituire la ricchezza dell'esperienza sensoriale, corporea, manipolativa e relazionale sul campo.
- Alleanza con la famiglia: La scuola si attiva per informare e supportare i genitori nella gestione consapevole e bilanciata delle tecnologie digitali a casa, prevenendo l'isolamento e i rischi legati a un'esposizione precoce o incontrollata ai media digitali.

3.6. IL TEMPO DI APPRENDIMENTO

Il tempo nella nostra Scuola dell'Infanzia è inteso come una risorsa pedagogica fondamentale, governata da una precisa intenzionalità progettuale del team dei docenti. Esso supera la vecchia logica della pura frammentazione oraria o della distensione passiva, configurandosi come un quadro

regolatore che rispetta i ritmi biologici dei bambini e ne orienta lo sviluppo sotto la guida autorevole dell'adulto.

La giornata e la settimana scolastica sono strutturate per garantire un equilibrio costante tra stabilità, regolarità e flessibilità didattica.

1. Le Routine Quotidiane come Strutture Temporali Educative

I momenti che scandiscono la quotidianità (l'accoglienza, il cerchio delle relazioni, l'igiene personale, il pranzo, il riordino e il commiato) non sono intesi come semplici interruzioni organizzative o atti di cura biologica. Essi costituiscono esperienze di apprendimento strutturate ad alta densità educativa:

- Accoglienza e Cerchio del Mattino: Tempo dedicato alla stabilità emotiva e alla prima alfabetizzazione logico-matematica (es. conteggio dei presenti, rilevazione del tempo atmosferico e orientamento sul calendario).
- Il Pranzo e la Cura del Sé: Contesti guidati per lo sviluppo dell'autonomia e dell'educazione alla salute.
- Il Tempo del Riordino: Vissuto quotidianamente come pratica regolare di Educazione Civica, in cui il bambino sperimenta la responsabilità diretta e la cura dei beni comuni.

2. Regolarità Quotidiana per i Nuovi Linguaggi (Musica, STEM, Lettura)

Per garantire il raggiungimento dei traguardi stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, l'organizzazione del tempo didattico assicura una presenza regolare e strutturata dei pilastri del nuovo curricolo, evitando la logica del progetto isolato:

- Tempo della Parola e dell'Ascolto: Ogni giorno viene riservato un tempo fisso alla lettura ad alta voce da parte del docente, finalizzato all'arricchimento lessicale, alla stimolazione dell'immaginazione e alla competenza linguistica.
- Tempo della Musica: La pratica vocale, l'esplorazione del ritmo e l'ascolto attivo sono inseriti quotidianamente nella programmazione temporale come elementi transdisciplinari integrati nei diversi campi di esperienza.
- Tempo del Pensiero Logico (STEM): La settimana scolastica prevede tempi dedicati alle attività di *problem solving*, manipolazione scientifica e *coding unplugged*, guidati dall'insegnante.

3. Protezione del Tempo Biologico ed Equilibrio Digitale

In coerenza con i principi di Cittadinanza Digitale, la scuola tutela rigorosamente il tempo dei bambini dall'esposizione passiva o incontrollata ai dispositivi tecnologici.

- Il tempo-scuola è un "tempo protetto", interamente dedicato all'esperienza corporea, alla manipolazione di materiali concreti, alla relazione interpersonale diretta e all'esplorazione all'aperto.
- L'alternanza tra momenti di alta concentrazione e momenti di rilassamento rispetta i naturali ritmi biologici di attenzione dei bambini dai 3 ai 6 anni.

4. Rispetto dei Tempi di Sviluppo e Unicità della Persona

La scuola riconosce la centralità della persona umana nella sua unicità e rifiuta qualsiasi forma di anticipazione forzata degli apprendimenti formali (come l'addestramento precoce alla scrittura o al calcolo astratto, che appartengono alla scuola primaria). I docenti dilatano i tempi di osservazione e rispettano i ritmi di elaborazione, inclusione e risposta di ciascun bambino, valorizzando le singole diversità come risorsa del gruppo.

ORARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta da settembre a giugno secondo il calendario scolastico regionale.

La scuola da lunedì a venerdì segue il seguente orario:

INGRESSO	09:00	09:15
ENTRATA-USCITA INTERMEDIA	12:30	13:30
USCITA	15:45	16:00

I servizi aggiuntivi di pre e post scuola sono attivi da settembre per i bambini già frequentati, l'inizio e la fine del servizio viene deciso dal collegio docenti e comunicato alle famiglie prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Per i bambini del primo anno, il servizio sarà attivo dal mese di ottobre, completato l'inserimento e seguono il seguente orario:

PRE-SCUOLA	07:30	8:45
POST-SCUOLA	16:00	18:00

L'iscrizione a questi servizi è annuale mediante compilazione di un Google Moduli e verrà addebitato nella retta mensile. Si può richiedere il servizio sporadico mediante richiesta scritta o telefonica alla segreteria acquistando la tessera relativa al servizio.

GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITA'
9.00-9-15	INGRESSO
9:00-9.20	ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO
9:30-11:15	ATTIVTÀ COME DA PROGETTAZIONE
11:15-11:45	BAGNO E PREPARAZIONE PRANZO
11:45-12:30	PRANZO
12:30-13:15	GIOCO RICREATIVO
13:15-15:15	NANNA COCCINELLE
13:15-15:15	ATTIVITÀ COME DA PROGETTAZIONE
15:15-15:45	RIORDINO E SALUTO DI FINE GIORNATA
15:45-16:00	USCITA

I ritmi della giornata sono scanditi con ritmi e ritualità, per favorire nel bambino il senso di sicurezza e serenità.

4. IL CURRICOLO DIDATTICO

La nostra azione formativa rifiuta ogni logica di isolamento istituzionale o di precoce scolarizzazione scolastica [Scuola dell'infanzia e nuove Indicazioni Nazionali 2026]. Il Curricolo di Istituto si dichiara parte integrante del Sistema Integrato 0-6 anni [Scuola dell'infanzia e nuove Indicazioni Nazionali 2026]. Le scelte metodologiche, i linguaggi e le strategie di accoglienza sono definiti in raccordo

verticale con i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) del territorio, garantendo una transizione fluida e la stabilità delle tappe evolutive del bambino [Scuola dell'infanzia e nuove Indicazioni Nazionali 2026].

Al contempo, il curricolo prepara il terreno per il successivo grado di istruzione (Scuola Primaria) senza alcuna anticipazione forzata degli apprendimenti formali della lettoscrittura e del calcolo astratto [Scuola dell'infanzia e nuove Indicazioni Nazionali 2026].

4.1. LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La nostra Scuola dell'Infanzia assume le 8 Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018) come l'orizzonte di riferimento a cui tende l'intero Curricolo di Istituto.

In piena coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025), tali competenze non vengono intese come traguardi disciplinari rigidi, ma come trame trasversali che i docenti promuovono intenzionalmente attraverso l'esperienza quotidiana nei cinque Campi di Esperienza [D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025, Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia ... - MIM].

Di seguito si esplicita la declinazione di ciascuna competenza adattata alle specificità pedagogiche della fascia 3-6 anni:

1. Competenza Alfabetica Funzionale

La scuola promuove la padronanza della lingua italiana come strumento primario di espressione della propria unicità, di relazione e di prima categorizzazione della realtà.

- Declinazione operativa: Sviluppo del lessico e della capacità di ascolto intenzionale attraverso la pratica quotidiana e strutturata della lettura ad alta voce da parte del docente. Valorizzazione della narrazione, del dialogo guidato e del primo contatto ludico con i segni grafici (pre-scrittura e pre-lettura).

2. Competenza Multilinguistica

Si gettano le basi per l'apertura verso l'altro e la valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e territoriale.

- Declinazione operativa: Sensibilizzazione alle differenze fonematiche e lessicali attraverso l'ascolto di canti, filastrocche e brevi formule in lingua straniera o locale, sviluppate in continuità verticale con i linguaggi dei servizi educativi 0-3 anni [Scuola dell'infanzia e nuove Indicazioni Nazionali 2026].

3. Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)

La competenza si sviluppa superando l'occasionalità e strutturando un approccio sistematico al pensiero logico, critico e ipotetico.

- Declinazione operativa: Introduzione programmata delle STEM sotto la guida del docente [Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di ...]. I bambini sviluppano la quantificazione, la misurazione e la classificazione attraverso il *problem solving* concreto, la manipolazione scientifica e il coding unplugged (senza schermi), utilizzando il corpo e i materiali strutturati nello spazio-sezione [Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di ..., via libera alle nuove Linee guida per infanzia e primo ciclo].

4. Competenza Digitale

In linea con le direttive ministeriali, la competenza digitale alla scuola dell'infanzia si traduce in un percorso di sensibilizzazione e protezione rispetto ai rischi digitali.

- Declinazione operativa: Sviluppo della consapevolezza critica sull'esistenza delle tecnologie quotidiane, tutelando rigorosamente il tempo-scuola dall'esposizione passiva agli schermi [Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di ...]. Si privilegia la concretezza reale, corporea e manipolativa, educando all'equilibrio temporale tra attività statiche e movimento [Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di ...].

5. Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare

Si valorizza la progressiva autonomia del bambino, la sua stabilità emotiva e la sua capacità di perseverare nell'esplorazione.

- Declinazione operativa: Riconoscimento delle proprie emozioni e dei propri bisogni nel rispetto di quelli altrui. Sotto la guida del docente (*magister*), il bambino impara a trarre valore dall'errore, a concentrarsi nei compiti e ad accettare le regole comunitarie all'interno di un perimetro di sicurezza affettiva [Nuove Indicazioni Scuola: guida e novità - Erickson].

6. Competenza in Materia di Cittadinanza

Questo nucleo costituisce lo sfondo del curricolo di Educazione Civica (D.M. 183/2024), finalizzato alla costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

- Declinazione operativa: Consapevolezza dei diritti e dei doveri legati alla vita comune; assunzione di piccoli incarichi di responsabilità attraverso la routine quotidiana del riordino e della cura dei beni comun**i** (spazi della scuola e giardino) [Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di ...]. Primo approccio guidato all'educazione alla salute e alla sicurezza stradale.

7. Competenza Imprenditoriale

La competenza stimola lo spirito di iniziativa, l'intraprendenza, la creatività organizzativa e la cultura del fare concreto.

- Declinazione operativa: Capacità di pianificare ed eseguire autonomamente o in gruppo una sequenza di azioni per raggiungere un fine condiviso (es. la cura dell'orto scolastico, la costruzione di un manufatto, l'organizzazione di un gioco drammatico), imparando a collaborare e a valorizzare le risorse disponibili.

8. Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale

Si promuove l'accesso ai diversi linguaggi espressivi e artistici come veicolo di espressione della centralità della persona.

- Declinazione operativa: Introduzione dell'educazione musicale come asse strutturale e permanente del curricolo (pratica vocale, senso del ritmo, ascolto attivo quotidiano) [Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di ..., via libera alle nuove Linee guida per infanzia e primo ciclo]. Sviluppo della sensibilità estetica e della manualità fine attraverso l'esplorazione dei linguaggi grafico-plastici, pittorici e teatrali.

4.2. CAMPI DI ESPERIENZA

L’insegnamento non viene parcellizzato in discipline, ma si sviluppa in modo unitario e transdisciplinare attraverso i cinque Campi di Esperienza tradizionali, presidiati dall’insegnante nel suo ruolo di guida intenzionale e autorevole.

1. Il sé e l'altro: Sfondo per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024), incentrato sulla cultura del rispetto, la scoperta dei diritti/doveri e la sottoscrizione del Patto Educativo con la famiglia.
2. Il corpo e il movimento: Integrazione tra consapevolezza corporea, outdoor education e prima educazione alla salute e stradale.
3. Immagini, suoni, colori: Sede dell'educazione musicale di base, intesa come asse strutturale e permanente (pratica vocale, ritmo, ascolto attivo), e della prima sensibilizzazione critica alla Cittadinanza Digitale.
4. I discorsi e le parole: Spazio quotidiano dedicato all'arricchimento lessicale tramite la lettura ad alta voce da parte del docente e lo sviluppo della padronanza comunicativa.
5. La conoscenza del mondo: Contesto per l'introduzione programmata delle STEM attraverso percorsi laboratoriali ed eterodiretti di *problem solving*, quantificazione e *coding unplugged* (senza schermi).

4.3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica nella nostra Scuola dell'Infanzia si configura come un atto di forte intenzionalità pedagogica, escludendo logiche di improvvisazione, estemporaneità o mero spontaneismo. In linea con il D.M. 221/2025, il team dei docenti assume pienamente il ruolo di guida autorevole e intenzionale del processo di apprendimento, pianificando contesti, tempi e relazioni volti a valorizzare la centralità della persona umana nella sua unicità.

1. L'Architettura Progettuale: Le Unità di Apprendimento (UDA)

La scuola supera i vecchi modelli basati su programmazioni rigidamente settoriali o su "sfondi integratori" fantastici standardizzati. La progettazione si articola in Unità di Apprendimento (UDA) Transdisciplinari, che mettono in relazione i diversi Campi di Esperienza attorno a nuclei tematici concreti, tappe evolutive specifiche ed esperienze di realtà.

Ogni Unità di Apprendimento viene strutturata dal team dei docenti definendo:

- I traguardi di sviluppo e le competenze chiave europee da promuovere.
- L'intenzionalità dell'adulto, esplicitando le strategie di guida, mediazione e stimolo.
- I contesti d'azione, integrando lo spazio-sezione, gli atelier specialistici e l'ambiente esterno.

2. Integrazione dei Pilastri Curricolari Permanenti

La progettazione didattica assicura che le grandi innovazioni introdotte dai recenti decreti ministeriali non siano delegate a progetti aggiuntivi o facoltativi, ma siano strutturalmente integrate nella pianificazione ordinaria della settimana scolastica:

- Progettazione STEM: Pianificazione sistematica di attività di *problem solving*, quantificazione, seriazione e *coding unplugged* (percorsi logici corporei e manipolativi eseguiti senza l'uso di schermi).
- Progettazione Musicale: Inserimento stabile e quotidiano di momenti dedicati alla pratica vocale, al senso del ritmo e all'ascolto attivo, intesi come educazione di base permanente.

- Progettazione della Parola: Previsione quotidiana di tempi protetti per la lettura ad alta voce da parte del docente, finalizzata all'espansione del patrimonio lessicale e alla competenza narrativa.
- Progettazione della Cittadinanza: Integrazione delle Linee Guida per l'Educazione Civica (D.M. 183/2024) all'interno delle stesse routine quotidiane, trasformando azioni come il riordino dei materiali o la cura del giardino in pratiche intenzionali di rispetto dei beni comuni.

3. Il Ciclo Metodologico: Osservazione, Progettazione, Documentazione

La progettazione didattica segue un andamento ricorsivo e flessibile, scandito da tre fasi interconnesse condotte dal corpo docente:

1. Osservazione descrittiva iniziale: I docenti osservano i ritmi di sviluppo, gli stili di apprendimento, le scoperte e i bisogni affettivi di ciascun bambino, rispettando l'unicità di ognuno e rifiutando logiche di omologazione.
2. Azione e Mediazione: Sulla base delle osservazioni, i docenti attivano le proposte didattiche intenzionali, intervenendo attivamente per rilanciare il gioco, porre domande di senso e valorizzare l'errore come risorsa cognitiva ed emotiva.
3. Documentazione e Valutazione Formativa: L'intero percorso viene documentato non per catalogare le prestazioni, ma in un'ottica unicamente formativa, narrativa e orientativa. Si esclude rigorosamente l'uso di schede valutative standardizzate o precoci esercitazioni di tipo scolastico primario. Il processo confluirà stabilmente nel Portfolio delle Competenze Individuali del bambino.

4.4. LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

La composizione delle sezioni nella scuola dell’infanzia rappresenta un fattore importante per tutta l’organizzazione della vita scolastica e del lavoro educativo che si intende svolgere.

L’inserimento nell’ambiente scolastico rappresenta per il bambino il primo approccio alle relazioni sociali, diverse da quelle che ha conosciuto in ambito famigliare. I bambini iniziano a riconoscersi parte di un gruppo, che a sua volta si divide in altri sottogruppi e iniziano a sperimentare le diverse relazioni e interazioni sociali.

L’identificarsi in una sezione di appartenenza garantisce una continuità di rapporti relazionali tra adulti e bambini, facilita il processo di identificazione, favorisce la strutturazione di un contesto adeguato e pensato per lo sviluppo delle abilità dei bambini e l’acquisizione delle loro competenze.

All'atto dell'iscrizione, la ripartizione degli alunni all'interno delle sezioni viene effettuata da un'apposita commissione docenti, sulla base dei criteri oggettivi deliberati dal Consiglio di Istituto:

- Equilibrio numerico complessivo tra le diverse sezioni, nel rispetto dei limiti di legge.
- Equilibrio di genere (equa distribuzione tra maschi e femmine) e omogeneità nella ripartizione delle fasce d'età.
- Inclusione e Accoglienza delle Fragilità: Inserimento paritario e ponderato degli alunni con disabilità certificate o Bisogni Educativi Speciali (di norma non più di un alunno con disabilità per sezione), al fine di strutturare un ambiente favorente, personalizzato e ad alta densità relazionale.

- Raccordo con i Servizi 0-3: Valorizzazione delle memorie educative e delle informazioni pedagogiche trasmesse dai nidi d'infanzia d'origine, per garantire stabilità affettiva e continuità nel percorso biografico del bambino.

Nel rispetto dei principi pedagogici volti a valorizzare l'individualità di ogni studente, il Collegio dei Docenti ha stabilito che i fratelli non vengano inseriti all'interno della stessa sezione. Al contrario, si ritiene ammissibile la coesistenza nella medesima classe per i gradi di parentela successivi, come nel caso dei cugini.

Prima dell'ingresso dei nuovi bambini sono previsti dei momenti di conoscenza con le famiglie e poi con i futuri alunni:

- Open day (ottobre- novembre- dicembre)
- Iscrizione all'anno scolastico (gennaio- febbraio)
- Colloqui dei genitori con la coordinatrice
- Giorni di accoglienza (maggio)
- Riunione per la definizione delle classi e di presentazione dei tempi per l'inserimento (giugno)
- Colloqui con le insegnanti di classe (settembre).

4.5. LE ATTIVITA' IN SEZIONE

Le attività quotidiane all'interno della sezione non si sviluppano in modo frammentario o puramente spontaneistico, ma rispondono a un'architettura didattica intenzionale ed eterodiretta sotto la costante guida pedagogica del docente.

L'istituto adotta stabilmente il modello delle sezioni eterogenee per età (3, 4, 5 anni). Questa scelta non risponde a necessità logistiche, ma a una precisa intenzione formativa: promuovere l'apprendimento per imitazione, la cooperazione e i processi di tutoraggio spontaneo (*tutoring*), valorizzando la centralità della persona umana nella sua unicità e le differenti tappe evolutive come risorsa per l'intero gruppo.

Le proposte didattiche si articolano quotidianamente attraverso i seguenti nuclei operativi transdisciplinari:

Attività di Alfabetizzazione, Narrazione e Ascolto Intenzionale

La sezione a età mista favorisce lo sviluppo del linguaggio attraverso il dialogo e l'ascolto reciproco.

- Pratiche ordinarie: Sessioni sistematiche di lettura ad alta voce condotte dall'insegnante, finalizzate all'espansione del patrimonio lessicale e differenziate nei tempi di attenzione.
- Contenuti: Conversazioni guidate nel cerchio del mattino, giochi di scomposizione fonologica e percorsi ludici di pre-lettura e pre-scrittura per i bambini di 5 anni, condotti mentre i più piccoli sperimentano l'esplorazione autonoma del libro, escludendo forzature scolastiche precoci.

Attività di Educazione Musicale di Base e Strutturale

La musica viene utilizzata come mediatore relazionale universale che unisce le diverse fasce d'età.

- Pratiche ordinarie: Attività quotidiane di pratica vocale e canto corale, in cui i bambini più grandi offrono un modello fonetico e intonativo per i più piccoli.

- Contenuti: Giochi di esplorazione del ritmo e dell'intensità sonora mediante l'uso del corpo ed esercizi strutturati di ascolto attivo adatti a diversi livelli di comprensione acustica.

Attività Logico-Matematiche e Scientifiche (STEM)

I percorsi logici sfruttano l'eterogeneità per stimolare la risoluzione collaborativa dei problemi (*cooperative problem solving*).

- Pratiche ordinarie: Esperienze laboratoriali di classificazione, seriazione, quantificazione e misurazione di materiali naturali e strutturati, dove i compiti sono distribuiti dal docente in base alle capacità individuali.

- Contenuti: Progettazione di percorsi di coding unplugged (logica computazionale corporea eseguita senza schermi) [via libera alle nuove Linee guida per infanzia e primo ciclo]. I bambini di 5 anni progettano o "programmano" i percorsi, mentre i bambini di 3 e 4 anni li eseguono con il corpo, tutelando l'equilibrio biologico di tutti dall'uso precoce dei media digitali.

Pratiche di Cittadinanza Attiva e Cura dei Beni Comuni

In piena coerenza con il D.M. 183/2024 (Educazione Civica), la sezione eterogenea è una micro-comunità democratica in cui si sperimenta la solidarietà generazionale.

- Pratiche ordinarie: La routine del riordino e della manutenzione dei giochi viene vissuta come attività pedagogica strutturata di cura del bene comune, basata sull'aiuto reciproco.

- Contenuti: Assegnazione di piccoli incarichi di responsabilità giornaliera in coppia (un bambino grande e uno piccolo); condivisione delle regole di convivenza; attività di prima educazione alla salute e alla sicurezza stradale.

Attività Motorie e all'Aria Aperta

Il movimento all'aperto permette a ciascuna fascia d'età di misurarsi con i propri limiti fisici in un contesto inclusivo.

- Pratiche ordinarie: Giochi motori guidati e attività continuative all'aperto svolte in tutte le stagioni dell'anno.

- Contenuti: Esplorazione scientifica diretta dell'ambiente naturale, in cui l'eterogeneità stimola l'osservazione condivisa di piante e insetti, alimentando l'educazione alla sostenibilità e il rispetto dei tempi di crescita di ognuno.

4.6. LO SPAZIO IN SEZIONE

L'organizzazione dello spazio all'interno della sezione risponde a una precisa intenzionalità pedagogica, configurandosi come un "dispositivo educativo" strutturato per sostenere l'azione didattica transdisciplinare e l'inclusione di ciascun bambino.

In coerenza con il modello delle sezioni eterogenee (3-4-5 anni), lo spazio-sezione non è un ambiente indifferenziato, ma viene articolato in centri di interesse e atelier permanenti. Questa strutturazione consente ai docenti di proporre contemporaneamente attività differenziate per livelli evolutivi e di stimolare processi di tutoraggio spontaneo (tutoring) tra bambini di età diverse.

La sezione viene strutturata secondo i seguenti criteri e micro-ambienti fisici:

L'Atelier della Logica e delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica)

È lo spazio dedicato allo sviluppo del pensiero critico, della quantificazione e del problem solving.

- Caratteristiche fisiche: Un'area attrezzata con tavoli di lavoro, materiali strutturati (blocchi logici, regoli, incastri geometrici), materiali naturali e di recupero idonei alla seriazione, classificazione e misurazione.
- Funzione pedagogica nell'eterogeneità: Sospinto dalla guida del docente, l'atelier ospita attività di coding unplugged (percorsi logici su tappeti a griglia senza schermi). L'eterogeneità permette ai bambini di 5 anni di elaborare verbalmente le istruzioni/frecce logiche, mentre i bambini di 3 e 4 anni le sperimentano attraverso la manipolazione e il posizionamento degli oggetti.

L'Angolo della Parola, dell'Ascolto e dei Libri

Area dedicata alla comunicazione e all'arricchimento lessicale.

- Caratteristiche fisiche: Allestita con tappeti, cuscini, una biblioteca di sezione con albi illustrati di alta qualità e supporti per la narrazione.
- Funzione pedagogica nell'eterogeneità: È la sede quotidiana del "Tempo della Parola", dove il docente conduce sessioni di lettura ad alta voce. La compresenza di età diverse stimola i bambini più grandi alla verbalizzazione complessa e i più piccoli all'ascolto imitativo, rispettando i tempi di attenzione biologica di ciascuno.

L'Angolo del Gioco Simbolico e della Cittadinanza Responsabile

Lo spazio deputato alla rielaborazione emotiva, alla socializzazione e alle prime regole di vita civile.

- Caratteristiche fisiche: Allestimento di contesti di vita quotidiana (la casa, la cucina, i travestimenti, i mestieri), organizzati con contenitori chiaramente etichettati (tramite simboli o scritte) per favorire l'autonomia.
- Funzione pedagogica nell'eterogeneità: È il contesto primario in cui si applicano le Linee Guida per l'Educazione Civica (D.M. 183/2024). L'eterogeneità favorisce la negoziazione delle regole di gioco; la routine del riordino guidato a fine attività viene vissuta come una pratica di cooperazione per la tutela e la cura del bene comune.

Regolazione delle Tecnologie e Tutela del Tempo Biologico

Coerentemente con i principi di tutela della salute psicofisica della prima infanzia, lo spazio-sezione è rigorosamente privo di schermi a fruizione passiva o incontrollata. L'ambiente è progettato per rimettere al centro l'esperienza corporea, la sensorialità e la manualità fine, educando i bambini alla cittadinanza digitale attraverso l'assenza e la de-tecnologizzazione degli spazi ordinari di vita.

4.7. I LABORATORI DIDATTICI

I laboratori didattici nella nostra Scuola dell'Infanzia non si configurano come percorsi opzionali, aggiuntivi o episodici, ma rappresentano una scelta metodologica strutturale e permanente del Curricolo di Istituto. Il laboratorio è inteso come un ambiente fisico e mentale ad alta intenzionalità pedagogica, dove il fare concreto, la ricerca attiva e l'errore cognitivo vengono orientati e valorizzati sotto la guida autorevole del docente.

In coerenza con il modello delle sezioni eterogenee, la dimensione laboratoriale si realizza principalmente attraverso la pratica dell'intersezione. In tempi programmati all'interno della settimana scolastica, i gruppi a età mista si rimodulano in piccoli gruppi omogenei per età o per specifici bisogni evolutivi, permettendo ai docenti di calibrare gli stimoli e differenziare la mediazione didattica.

4.8. LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL RITMO E AL MOVIMENTO

Il nostro laboratorio è affidato a una specialista esterna, laureata in Scienze Motorie, da all'espressione corporea un aspetto centrale per la crescita e lo sviluppo dei bambini, nella quale esternano emozioni che possono liberamente essere espresse e rielaborate.

Attraverso l'educare alla cura di sé e del proprio corpo, all'utilizzo e all'adozione di comportamenti sani, si favorisce un apprendimento attraverso il movimento.

Utilizzando il corpo come strumento di conoscenza del mondo, i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali dell'ordine e della misura, conoscenze base della matematica, esplorare la natura, entrare in rapporto diretto col mondo degli altri e delle cose, ampliare ed arricchire il linguaggio verbale e non verbale che lo aiuteranno a pensare, rispettare ed agire. L'espressione corporea ha inoltre un aspetto centrale rappresentato dall'esternazione delle emozioni che possono liberamente essere espresse e rielaborate: è un sapere di riferimento irrinunciabile nel processo di sviluppo del bambino, che permette di rafforzare l'identità personale e l'autonomia.

4.9. LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

L'esperienza corporea e il movimento sono intesi come canali primari di conoscenza, espressione e strutturazione logica del pensiero. Il laboratorio supera la concezione dello sfogo motorio spontaneo o del gioco libero e si configura come un percorso ad alta densità educativa ed eterodiretta dal docente.

Al fine di garantire un approccio specialistico e mirato, le attività saranno condotte da educatori esterni formati e qualificati nelle discipline motorie e psicomotorie per l'infanzia, che opereranno in costante compresenza e sinergia progettuale con i docenti di sezione, co-titolari della regia pedagogica.

Attraverso la pratica dell'intersezione, il laboratorio rimodula temporaneamente il gruppo a età mista in piccoli gruppi omogenei, permettendo agli educatori di calibrare con precisione gli stimoli psicomotori sulle specifiche tappe di sviluppo biologico dei 3, 4 e 5 anni.

- Strategie metodologiche: Il percorso propone giochi di regole, circuiti dinamici e percorsi di coordinazione generale e segmentaria, educando il bambino a padroneggiare il proprio corpo in rapporto a se stesso, agli altri e agli oggetti.
- Focus Innovazione e Transdisciplinarità (STEM e Logica): L'educazione motoria viene strutturalmente raccordata con lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi e logico-matematici. Il corpo in movimento diventa lo strumento principale per fare coding unplugged corporeo e interiorizzare i concetti topologici fondamentali (sopra/sotto, destra/sinistra, dentro/fuori, sequenze ritmico-motorie). Questo approccio senso-motorio costituisce la base logica ed esperienziale per le future competenze scientifiche.

- Raccordo con l'Educazione Civica (D.M. 183/2024): Le attività motorie e i giochi cooperativi di squadra educano al rispetto delle regole condivise, alla gestione del proprio turno e alla valorizzazione dell'altro. Il laboratorio integra percorsi di prima educazione stradale (simulazione corporea di percorsi urbani, rispetto dei segnali visivi e acustici) e di educazione alla salute, promuovendo la conoscenza del benessere psicofisico e l'importanza del movimento in spazi aperti.

4.10. LABORATORI DI EDUCAZIONE RELIGIOSA E VALORIALE

In quanto Scuola dell'Infanzia Paritaria di ispirazione cristiana, la dimensione religiosa, antropologica ed etica non si esaurisce in un insegnamento isolato o settoriale, ma costituisce la matrice identitaria e lo sfondo integratore di tutto il Curricolo di Istituto. Essa orienta lo stile educativo, la qualità delle relazioni e l'intera progettazione didattica quotidiana all'interno dei cinque Campi di Esperienza.

In piena coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025), la proposta educativa ed evangelica pone al centro la centralità della persona umana nella sua unicità, promuovendo il rispetto universale di ogni essere umano e valorizzando la diversità come dono e ricchezza universale. La compresenza di bambini dai 3 ai 5 anni nelle nostre sezioni eterogenee trasforma la quotidianità scolastica in un laboratorio permanente di fraternità, accoglienza e cooperazione, guidato con intenzionalità e autorevolezza dal docente.

I traguardi di sviluppo legati alla dimensione religiosa e antropologica si articolano in chiave transdisciplinare secondo le seguenti linee progettuali:

A. La Scoperta di Sé, dell'Altro e delle Grandi Domande (Il Sé e l'Altro)

- Pratiche educative: Sotto la guida del docente, i bambini vengono accompagnati a esplorare le grandi domande di senso sul mondo, sulla vita, sulla nascita e sulla morte.

- Contenuti: La figura di Gesù viene presentata come modello accessibile di amore, amicizia, cura e accoglienza del prossimo. Si promuove lo sviluppo della stabilità emotiva e dell'alleanza educativa attraverso la sottoscrizione consapevole del Patto Educativo con le famiglie.

B. La Narrazione e il Patrimonio Biblico (I Discorsi e le Parole)

- Pratiche educative: I racconti della Bibbia e dei Vangeli vengono proposti non come nozioni astratte, ma come testi narrativi di altissimo valore culturale, letterario e spirituale.

- Contenuti: Tali narrazioni vengono integrate stabilmente all'interno delle sessioni quotidiane di lettura ad alta voce condotte dall'insegnante, finalizzate all'arricchimento lessicale, allo sviluppo della capacità di ascolto intenzionale e all'interiorizzazione di messaggi etici positivi.

C. L'Ecologia Integrale e la Cura dei Beni Comuni (Educazione Civica e Sostenibilità)

Questo nucleo rappresenta il punto di massima convergenza tra l'identità della nostra scuola paritaria e le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica (D.M. 183/2024).

- Pratiche educative: Partendo dal racconto biblico della Creazione e dall'esempio dell'ecologia integrale (ispirata al *Cantico delle Creature*), la scuola educa alla responsabilità verso l'ambiente, gli animali e le risorse limitate del pianeta (acqua ed energia).

- Contenuti: La routine quotidiana del riordino della sezione, la manutenzione del giardino e le attività all'aria aperta vengono vissute come pratiche pedagogiche strutturate di rispetto per i

beni comuni e per il creato. Si integrano inoltre percorsi regolari di prima educazione alla salute e alla sicurezza stradale.

D. I Simboli, la Festa e l'Espressione Creativa (Immagini, Suoni, Colori)

- Pratiche educative: La scuola valorizza i momenti forti dell'anno liturgico e della tradizione (es. l'attesa del Natale, la gioia della Pasqua) non come semplici ricorrenze folcloristiche, ma come occasioni di crescita comunitaria ed estetica.

- Contenuti: La dimensione della festa viene espressa attraverso i diversi linguaggi grafico-plastici e, in modo strutturale, attraverso l'educazione musicale di base (pratica vocale quotidiana, canti corali e ascolto attivo).

5. UNA SCUOLA INCLUSIVA

La nostra Scuola dell'Infanzia intende l'inclusione non come un insieme di pratiche isolate per alunni in condizioni di fragilità, ma come l'asse portante e trasversale dell'intera progettazione educativa e didattica, in perfetta armonia con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026. L'orizzonte pedagogico di riferimento mette al centro una scuola "di tutti e di ciascuno", strutturata per valorizzare l'unicità e le potenzialità di ogni singolo bambino.

5.1 Il Modello ICF e il Quadro Normativo

Il pilastro metodologico della nostra azione inclusiva è la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F.), integrata con le disposizioni del D.Lgs. 66/2017 (p. 23). L'I.C.F. ci impone di non guardare alla diagnosi in modo statico, bensì di analizzare il funzionamento globale del bambino all'interno del contesto scolastico. L'inclusione si realizza rimuovendo le barriere ambientali, relazionali e didattiche e potenziando i fattori facilitatori per garantire il benessere e il successo formativo di ciascuno.

5.2 Le Categorie dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

In conformità con le direttive ministeriali, la scuola risponde in modo personalizzato e tempestivo alle tre macro-aree dei Bisogni Educativi Speciali:

1. Disabilità certificata (DVA): ai sensi della Legge 104/92, per la quale si attiva il Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF.

2. Disturbi evolutivi specifici: che includono i disturbi del linguaggio, della coordinazione motoria e dello spettro relazionale ed emotivo.

3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: situazioni transitorie o permanenti che richiedono percorsi di accoglienza e facilitazione linguistica mirati.

5.3 Strumenti Programmatici: PEI e PAI

L'inclusione si realizza operativamente attraverso due strumenti fondamentali redatti dal Collegio Docenti:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI): strutturato su base ICF per gli alunni con disabilità, co-progettato con la famiglia, i docenti di sostegno e gli specialisti sanitari della Neuropsichiatria Infantile.

- Piano Annuale per l’Inclusione (PAI): inteso non come un adempimento burocratico per i soli BES, ma come lo strumento strategico annuale con cui il Collegio Docenti valuta lo stato dell'inclusività della scuola e definisce le linee guida per migliorare l'offerta formativa dell'intero istituto.

5.4 Buone Prassi Organizzative e Didattiche

Le linee guida del 2026 sottolineano l'importanza del curricolo implicito. La nostra scuola attua l'inclusione attraverso pratiche quotidiane consolidate:

- Tempo disteso: un'organizzazione oraria che rispetta i ritmi di apprendimento e di interiorizzazione di ogni bambino, valorizzando i momenti di routine e l'ascolto attivo.
- Contesto e Angoli di interesse: lo spazio delle sezioni eterogenee è strutturato in "angoli" flessibili, ricchi di materiali stimolanti che permettono l'autonomia, la libera esplorazione e l'aiuto reciproco tra pari.
- Strategie di potenziamento: utilizzo di metodologie didattiche attive, laboratori espressivo-motori, percorsi meta-fonologici e l'introduzione alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) per superare le barriere linguistiche e comunicative.

5.5 Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le Sinergie Territoriali

Il bambino fragile necessita di sguardi plurali e di un'alleanza educativa allargata. Il nostro Gruppo di Lavoro per l'Inclusione opera in costante sinergia ed è composto da:

- Coordinatrice Didattica e Collegio Docenti (insegnanti di sezione e insegnanti di sostegno).
- Pedagogista di Azienda Sole, inserita grazie alla convenzione in atto con il Comune di Legnano, che svolge funzioni di osservazione e supporto alle dinamiche di sezione, mediazione linguistica per alunni stranieri e raccordo con i servizi di Neuropsichiatria Infantile.
- Famiglie, considerate partner insostituibili nel patto di corresponsabilità educativa, coinvolte attivamente in ogni fase del percorso di crescita del minore.

6. RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA

La nostra Scuola dell’Infanzia riconosce la famiglia come contesto primario di crescita del bambino e come partner insostituibile nel progetto educativo. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, il rapporto scuola-famiglia si fonda su un'alleanza strategica e su un patto di corresponsabilità volto a garantire il benessere globale, l'inclusione e la continuità dei percorsi di apprendimento di ciascun alunno.

6.1 Il Patto di Corresponsabilità Educativa

All'atto dell'iscrizione, la scuola e la famiglia sottoscrivono il *Patto di Corresponsabilità*, un documento che definisce impegni reciproci per valorizzare la trasparenza e la fiducia:

- La Scuola si impegna a: garantire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante; comunicare con chiarezza le scelte pedagogiche; favorire l'ascolto attivo e il rispetto delle specificità culturali e personali di ogni nucleo familiare.
- La Famiglia si impegna a: collaborare al progetto educativo della scuola; rispettare gli orari e il regolamento interno; partecipare attivamente ai momenti di incontro, condivisione e monitoraggio del percorso del proprio figlio.

6.2 Strumenti di Comunicazione, Partecipazione e Trasparenza

Per facilitare una comunicazione bidirezionale, accessibile e tempestiva, la scuola adotta una pluralità di strumenti, sia digitali che in presenza:

- Colloqui individuali: programmati regolarmente durante l'anno (iniziali, intermedi e finali) e attivabili su richiesta dei docenti o della famiglia per monitorare la crescita e rispondere a bisogni specifici.
- Assemblee di sezione e Comitato dei Genitori: momenti di confronto collegiale sulle attività didattiche, sui laboratori e sulla vita della scuola, volti a incentivare la cittadinanza attiva dei genitori.
- Canali digitali e accessibilità: utilizzo di piattaforme dedicate per le comunicazioni organizzative.

6.3 Sportello di Supporto alla Genitorialità

Consapevoli della complessità del ruolo educativo odierno, la scuola offre uno spazio protetto di ascolto e consulenza per le famiglie:

- In collaborazione con Azienda Sole: grazie alla convenzione con il Comune di Legnano, la scuola garantisce la presenza periodica della figura della Pedagogista.
- Funzioni dello sportello: i genitori possono accedere a consulenze individuali per confrontarsi su tappe evolutive, fatiche relazionali o per avviare percorsi di osservazione mirati in forte sinergia con il Collegio Docenti e, laddove necessario, con i servizi specialistici del territorio (UONPIA/Neuropsichiatria Infantile).

6.4 Continuità Verticale e Scheda di Passaggio delle Informazioni

Il rapporto con la famiglia si estende anche nella gestione dei momenti di transizione del bambino (Nido-Infanzia e Infanzia-Primaria), intesi come ponti formativi essenziali per la sicurezza emotiva dell'alunno:

- Progetti Continuità: incontri di raccordo tra docenti e attività laboratoriali condivise che coinvolgono i bambini nelle future strutture scolastiche.
- La Scheda di Passaggio: redatta dalla Commissione Raccordo e compilata al termine del triennio, questo strumento raccoglie le osservazioni sistematiche sulle competenze raggiunte, sullo stile di apprendimento e sulle modalità relazionali del bambino. La scheda viene condivisa con la famiglia prima del passaggio formale alla Scuola Primaria, garantendo il rispetto della privacy e l'efficacia del passaggio formativo, con particolare attenzione e tutele per gli alunni con BES o disabilità (PEI/PDP).

7. FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, la formazione continua del personale docente e non docente è intesa non come un adempimento burocratico, ma come una leva strategica fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa, l'innovazione metodologica e l'efficacia dei processi inclusivi. Il piano formativo della scuola risponde ai bisogni emersi dalla progettazione didattica, dall'introduzione delle nuove metodologie e dalle dinamiche relazionali con il territorio.

Strategie per il Triennio

Il piano di aggiornamento si articola su tre macro-aree interconnesse:

Neuroscienze, Sviluppo Infantile e Nuovi Linguaggi Inclusivi

- Finalità: Adeguare le pratiche didattiche alle più recenti scoperte sullo sviluppo cerebrale e cognitivo nella prima infanzia.
- Moduli specifici:
    - *Didattica della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)*: modelli di *modeling* e traduzione dei testi in simboli (*In-books*) per l'inclusione di alunni non verbali o stranieri.
    - *Neuroscienze e Apprendimento*: lo sviluppo emotivo e motorio come base per i prerequisiti degli apprendimenti futuri.

Sicurezza, Primo Soccorso e Benessere Organizzativo

- Finalità: Garantire la massima tutela della salute dei minori e promuovere il benessere lavorativo del team docenti.
- Moduli specifici: Aggiornamenti periodici su sicurezza (D.Lgs. 81/08), primo soccorso pediatrico, manovre di disostruzione e prevenzione del *burnout* professionale.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Nella nostra Scuola dell'Infanzia, l'educazione civica non è una disciplina isolata, ma un pilastro pedagogico integrato in modo trasversale in tutti i campi di esperienza. In conformità con le Nuove Linee Guida nazionali (D.M. 183/2024), le attività si configurano come azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e attiva, ponendo al centro la persona umana, la cultura del rispetto, i concetti di solidarietà e libertà, e il valore della responsabilità individuale affiancata ai doveri della comunità.
L'impianto educativo si sviluppa lungo i tre macro-nuclei fondanti definiti dal Ministero:

Costituzione, Diritti e Doveri e Cultura del Rispetto
L'approccio mira a favorire una prima consapevolezza delle regole di convivenza e dell'appartenenza a una comunità (dalla famiglia alla scuola, fino alla comunità nazionale).

- Obiettivi ed esperienze:
    - *Valore della persona*: educazione al rispetto reciproco e valorizzazione delle unicità e delle differenze individuali.
    - *Le regole del gioco e della sezione*: costruzione condivisa delle regole della vita scolastica per interiorizzare il legame stretto tra la libertà individuale e il bene comune.
    - *La cura e la condivisione*: rispetto per i beni pubblici (giochi, arredi, spazi scolastici) e cooperazione.

Sviluppo Economico, Sostenibilità e Protezione Civile
Questo pilastro educa i bambini alla tutela dell'ambiente naturale, al consumo consapevole, alla solidarietà e alla cultura della prevenzione dei rischi.

- Obiettivi ed esperienze:
    - *Sostenibilità ambientale e riciclo*: pratiche quotidiane di raccolta differenziata, riuso creativo dei materiali (svolte all'interno dei nostri *Laboratori Didattici*) e riduzione degli sprechi alimentari e idrici.
    - *Educazione alla salute, stradale e alimentare*: percorsi per conoscere il proprio benessere corporeo e i primi rudimenti sulla sicurezza stradale e sui pericoli domestici e ambientali.
    - *Cultura del lavoro e solidarietà*: valorizzazione delle attività quotidiane, delle diverse

professioni e del contributo del singolo al funzionamento della comunità.

Cittadinanza Digitale

In sintonia con l'introduzione dei laboratori di Coding Unplugged della scuola, il nucleo introduce i bambini a un uso critico, consapevole e protetto delle tecnologie.

- Obiettivi ed esperienze:
  - *Uso equilibrato degli schermi*: sensibilizzazione e dialogo sui tempi di utilizzo dei dispositivi digitali personali.
  - *Regole di comunicazione digitale*: introduzione al concetto di rispetto dell'identità e della riservatezza altrui (privacy) anche nei contesti di ripresa fotografica e video.
  - *Pensiero Computazionale*: sviluppo di abilità logiche tramite il Coding Corporeo, interpretando i comandi in modo da governare i processi logici anziché subirli passivamente.

Valutazione e Osservazione

I docenti utilizzano indicatori per rilevare i traguardi di sviluppo delle competenze sociali e civiche del bambino (es. la capacità di collaborare, il rispetto dei turni e dei materiali, l'autonomia nelle routine). Tali evidenze confluiscono nella documentazione pedagogica e vengono condivise con le famiglie all'interno del *Patto di Corresponsabilità* e nella *Scheda di Passaggio delle Informazioni* per la Scuola Primaria.

9. LA VALUTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA

Nella Scuola dell’Infanzia Paritaria Parrocchiale "San Paolo", la valutazione e la documentazione non rispondono a logiche di rendicontazione burocratica o di classificazione degli alunni. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, esse si configurano come pratiche pedagogiche riflessive, volte a sostenere lo sviluppo integrale del bambino, a valorizzare i suoi progressi e a dare visibilità ai suoi processi di scoperta e apprendimento.

10.1 La Valutazione Pedagogica: Caratteristiche e Funzioni

La valutazione alla scuola dell'infanzia esclude l'uso di voti o giudizi standardizzati e assume un carattere formativo, orientativo ed ecologico. Essa si attiva attraverso l'osservazione sistematica e continuativa del bambino nei contesti quotidiani di gioco, routine e laboratorio.

Il processo valutativo risponde a tre funzioni essenziali:

1. Funzione Iniziale (Diagnostico-Conoscitiva): Permette di delineare il profilo di partenza del bambino, accogliendo la sua storia personale e i suoi bisogni affettivi durante la fase di ambientamento.

2. Funzione Formativa (In Itinere): Monitora i ritmi di crescita e gli stili di apprendimento, consentendo al Collegio Docenti di rimodulare tempestivamente la regia educativa, i tempi e gli spazi (il *curricolo implicito*).

3. Funzione Sommativo-Orientativa (Finale): Rileva i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti al termine del triennio, formalizzandoli in ottica di continuità verticale.

Per gli alunni che manifestano disabilità certificate, la valutazione viene tarata sugli obiettivi specifici definiti rispettivamente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), quest'ultimo strutturato su base ICF.

10.2 La Documentazione Pedagogica come Memoria Visiva e Riflessione

Documentare significa "lasciare traccia" del cammino compiuto, rendendo visibile e comunicabile l'esperienza educativa. La documentazione si rivolge ai tre soggetti principali della comunità educante:

- Per il bambino: Costituisce la memoria storica del proprio percorso, rafforza l'autostima e lo rende consapevole dei propri progressi (imparare a vedersi "diventare grandi").
- Per le famiglie: Rappresenta uno strumento di trasparenza che esplicita il significato del fare scuola, alimentando il dialogo all'interno del *Patto di Corresponsabilità*. In un'ottica inclusiva, la documentazione si avvale anche di supporti visivi ispirati alla CAA per favorire l'accessibilità a tutti i nuclei familiari.
- Per gli insegnanti: Si configura come uno strumento di auto-valutazione professionale e di verifica dell'efficacia della progettazione didattica annuale.

10.3 I Prodotti della Documentazione

La memoria pedagogica della scuola "San Paolo" si concretizza in:

- Documentazione del lavoro svolto: per ogni progetto proposto e sviluppato oltre alle unità di apprendimento, viene lasciata traccia di ciò che viene svolto con foto o prodotti grafici/manipolativi delle esperienze.
- La Scheda di Passaggio delle Informazioni: Il documento formale di sintesi che, validato insieme alla famiglia, accompagna il bambino nel passaggio alla Scuola Primaria per garantirne la continuità formativa.

10. ALLEGATI

10 .1 PROGETTO EDUCATIVO

Scuola Materna Parrocchia di San Paolo Ap.
Legnano

Progetto Educativo

P.E.

1. PREMESSA: CHE COS'È IL PROGETTO

EDUCATIVO?

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA: storia e contesto

3. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- ✓ Scuola dell'infanzia paritaria appartenente al MIUR
- ✓ Scuola di ispirazione cristiana
- ✓ Scuola associata alla FISM

4. FINALITÀ DELLA SCUOLA

5. METODO EDUCATIVO

6. INCLUSIONE

7. CONTESTO EDUCATIVO

8. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

- ✓ Comunità educante e corresponsabilità educativa
- ✓ Libertà di scelta delle famiglie.

1. PREMESSA: COS'È IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale si inserisce nel sistema nazionale di istruzione (Legge 62/2000) e trae la sua originaria ispirazione dall'antropologia cristiana. Essa pone al centro del proprio agire la persona del bambino, colto nella sua unicità, integrità e centralità, promuovendone la crescita cognitiva, affettiva, sociale e spirituale.
In armonia con le Nuove Indicazioni Nazionali, la nostra azione educativa si rifà alla visione dell'ecologia integrale e alla cultura della cura e della solidarietà. Tali orientamenti non si sovrappongono alla nostra identità, ma ne esaltano la matrice evangelica originaria: la cura del Creato, l'accoglienza incondizionata, la valorizzazione delle diversità e la ricerca del bene comune sono la declinazione pedagogica del messaggio cristiano vissuto quotidianamente all'interno della nostra comunità parrocchiale.
La presente progettazione recepisce pienamente le linee del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, traducendo i nuclei costituzionali, ambientali e digitali in esperienze di vita vissuta. In questo quadro, le scelte metodologiche della scuola – come l'introduzione della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e l'approccio ludico al Coding Unplugged – non rispondono a una logica di pura innovazione tecnologica, ma incarnano il nostro mandato caritatevole e parrocchiale: abbattere le barriere comunicative, includere ogni fragilità e guidare i bambini a essere soggetti attivi e critici, e non passivi consumatori, della realtà che li circonda.

La scuola si offre pertanto come luogo di frontiera educativa e di forte alleanza con le famiglie, operando in costante sinergia con la Parrocchia, il Comune di Legnano e i servizi specialistici di **Azienda Sole**, per tessere una trama relazionale radicata nel territorio e aperta agli orizzonti del mondo.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: storia e contesto

La Parrocchia San Paolo di Legnano situata in via Sardegna 51 ha pensato, fin dal suo nascere (1970), all'educazione dei più piccoli e, con il contributo dei parrocchiani, ha costruito una struttura dignitosa e funzionale aperta a tutti i bambini dall'età dai tre ai sei anni.
Quando è stata inaugurata, nel 1975, la scuola era costituita da due sezioni (un locale, inoltre, ospitava una sezione della scuola elementare Toscanini); successivamente è stata aperta la terza e nel 1994 si registra l'apertura della quarta e ultima sezione.
Le suore della Carità di Santa Giovanna Antida hanno garantito un'educazione seria e ispirata ai principi cristiani e, dall'anno 2000, hanno lasciato la struttura e sono state sostituite da laici che ne continuano l'attività in sintonia con il pensiero della comunità cristiana.
Alla sua fondazione, la scuola era stata pensata come un'associazione di genitori senza scopo di lucro. Dal settembre 2018 invece, è avvenuto il passaggio da associazione a parrocchia.

È una delle nove scuole paritarie presenti nel comune di Legnano, cittadina situata nell'Alto Milanese a circa 20 km da Milano e la quarta più popolosa della provincia. Attraversata dal Fiume Olona, Legnano è una città ricca di storia e cultura. In particolare la scuola è collocata nell'omonimo quartiere di recente costruzione, che nell'ultimo decennio ha conosciuto un ulteriore ampliamento. Infatti, il quartiere San Paolo prese forma a partire tra gli anni '60 e '70 del '900; nel progetto del quartiere erano compresi l'oratorio, la chiesa e l'asilo.
Nel giro di dieci anni (dagli inizi del 2000 a oggi) il quartiere si è popolato, grazie alla costruzione di molti palazzi, all'introduzione di supermercati e soprattutto alla costruzione del nuovo ospedale cittadino che ha contribuito all'aumento dei servizi nel quartiere.
Anche l'inserimento di nuove scuole, primarie, secondarie di primo grado, pubbliche e private, hanno agevolato il radicamento delle famiglie nel quartiere.

3. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia San Paolo è una scuola pubblica e paritaria, che fa proprie le finalità e le istanze della scuola delineate dal MIUR. E' presieduta dal parroco pro tempore, è una scuola di ispirazione cristiana, è associata alla FISM ed è senza scopo di lucro, un'associazione prossima ad essere totalmente integrata nelle attività della parrocchia.

<u>Scuola dell'infanzia paritaria appartenente al MIUR</u>

La scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e i sei anni e ha come finalità quella di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza nel vissuto dei bambini.
La scuola dell'infanzia "San Paolo" appartiene al Sistema Nazionale di Istruzione e formazione (MIUR), si configura come scuola paritaria di ispirazione cristiana e fa proprie le finalità e le istanze della scuola delineate dal MIUR. È una scuola gestita dalla parrocchia con la guida del suo parroco. In particolare la scuola cattolica di ispirazione cristiana è espressione della realtà parrocchiale, per questo motivo, essa ha un profilo pubblico[1]. La scuola "San Paolo" svolge un servizio di pubblica utilità ed è aperta e accoglie chiunque richieda di iscriversi accettandone il presente progetto educativo. Inoltre, al pari delle scuole statali, garantisce con

la sua presenza il pluralismo culturale ed educativo e soprattutto la libertà e il diritto della famiglia di vedere attuato l'indirizzo educativo che intende dare alla formazione dei propri figli come stabilito dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del bambino.
In questa prospettiva la nostra scuola ha come obiettivo quello di instaurare una collaborazione e un dialogo sereno e costruttivo con la comunità civile in cui è inserita, i quali si basano sul mutuo rispetto, sul riconoscimento reciproco del proprio ruolo e sul servizio comune alla crescita umana delle persone. Infine si vogliono stabilire relazioni costruttive con le scuole statali presenti nello stesso territorio, nella logica di una cooperazione e di una condivisione dei problemi propri alle medesime fasce di età.
In quanto appartenente al MIUR garantisce una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione.

La nostra scuola, in particolare, è una scuola paritaria, cioè garantisce il diritto a un'educazione e a un'istruzione libera. La libertà di educazione e di istruzione è libertà fondamentale di tutti e di ciascuno. La scuola "San Paolo", essendo paritaria come sancito dalla legge del 10 marzo 2000 n° 62, gode di una più ampia autonomia sotto il profilo dell'orientamento e delle scelte didattiche e culturali (tutto ciò è espresso nel P.T.O.F), ma nel rispetto degli indirizzi e delle normative dettati dal MIUR e delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istituzione (2012). Inoltre, per mantenere valida la propria qualifica, la nostra scuola è soggetta a verifica periodica del rispetto degli standard individuati per Legge, regola che ne determina una garanzia sulla qualità dell'offerta formativa erogata. Al suo interno è presente solo personale docente qualificato e provvisto dell'idoneo titolo abilitante.

<u>Scuola di ispirazione cristiana</u>

La scuola "San Paolo" è di ispirazione cristiana in quanto ha la finalità di promuovere il quadro dei valori e lo stile di vita cristiano. Il suo modello pedagogico si rifà agli insegnamenti del Vangelo cercando di unire ad esso la dimensione dei valori tipicamente umani legati alla verità, alla giustizia, all'amore universale, alla libertà, al perdono, al dono di sé, alla non violenza, all'accoglienza dei più deboli, alla generosità e all'impegno per il bene comune.
La proposta educativa ha l'obiettivo di far crescere umanamente e cristianamente i bambini.
Offre, quindi, un'esperienza educativa seria, profonda e incisiva che si basa su una precisa forma di educazione. La nostra identità si basa sulla connessione tra tre aspetti: la fede, la vita e la cultura, vale a dire il saper fare e agire, il saper essere se stessi e il saper vivere in modo costruttivo la relazione con gli altri.
La nostra è una scuola di vita che si intreccia con l'esperienza di fede, che ha una dimensione culturale. I bambini imparano a vivere e a credere insieme nello stesso percorso.
In questo quadro educativo è messa al centro la persona umana, vale a dire il bambino, e la sua dignità nella sua visione unitaria secondo un'ottica cristiana. Di conseguenza la scuola "San Paolo" considera ogni bambino unico e perciò da conoscere per scoprire le sue fragilità e potenzialità e le esperienze che sta vivendo.
Per questo motivo, un ruolo importante per la formazione integrale del bambino viene attribuito all'I.R.C., tenendo conto dei campi di esperienza presenti nella programmazione elaborata dalle insegnanti e delle indicazioni diocesane e nazionali (ufficio di curia e MIUR) riguardanti l'I.R.C.
Siamo convinti dell'azione educativa del cammino di fede, in ordine ai bisogni di sicurezza, amicizia, serenità di ogni bambino e di ogni persona. Il nostro obiettivo è quello di favorire un primo contatto culturale con la religione cattolica e i suoi contenuti per veicolarne i valori autenticamente umani che porta con sé a edificazione del vivere comune quotidiano. A questi

valori e a questo modello culturale di umanità ispiriamo le nostre scelte educative. La scuola è parte integrante della proposta pastorale della parrocchia e attraverso di essa si mette a servizio della società e della comunità civile. In un contesto multiculturale e plurireligioso, quale quello della società ai giorni nostri, la scuola svolge la sua missione educativa nel rispetto e nella promozione della libertà religiosa e dell'integrazione culturale a tutti i livelli.

Scuola associata alla FISM

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM): un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole paritarie ad essa federate. L'impegno prioritario della FISM consiste nel sostegno alle scuole nel loro sforzo di garantire una proposta educativa e formativa di qualità, assicurando servizi adeguati e innovativi in un ambito delicato e strategico quale è quello dell'educazione infantile. Tale impegno si traduce nella capacità di elaborare e realizzare una progettualità pedagogica ancorata a riferimenti teorici e metodologici validati sul piano scientifico e coerenti con l'idea di persona e di educazione cristiana a cui il Progetto Educativo fa riferimento. Di conseguenza garantisce il sostegno all'autonomia, in particolar modo per ciò che riguarda la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale, il tutto in un'ottica cristiana.

Inoltre la FISM si propone di favorire e promuovere la qualità delle scuole rafforzando sempre più un sistema di scambio e di confronto tra le scuole stesse. In questo modo, infatti, la nostra scuola, pur mantenendo la propria autonomia, attraverso la partecipazione alla rete territoriale, ha la possibilità di un confronto con le altre scuole circa le differenti problematicità che si possono riscontrare ed è aiutata a raggiungere risultati qualitativamente sempre migliori. Si tratta quindi di iniziative capaci di allargare il senso dell'appartenenza e di realizzare scambi costruttivi di informazioni e di esperienze.

4. FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "San Paolo" assume come fine specifico del suo operare l'educazione integrale del bambino nella sua unicità, individualità e globalità. Ispirandosi all'antropologia cristiana, la scuola promuove un ambiente fondato sull'accoglienza, la solidarietà, la giustizia e la convivenza pacifica, trasformando le potenzialità originarie di ciascun alunno in competenze di vita.
In perfetta armonia con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, la nostra azione pedagogica persegue e rilegge quattro grandi obiettivi generali di apprendimento:

1. Maturazione dell'Identità Personale
   - Significato: Sviluppare nel bambino la sicurezza, la fiducia in sé e l'autostima, affinché impari a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile.
   - Declinazione 2026: Il bambino impara a riconoscere e gestire i propri sentimenti e le proprie emozioni, sviluppando atteggiamenti empatici e accoglienti verso gli altri, radicando la propria identità nella consapevolezza di essere un dono inserito in una comunità.
2. Conquista dell'Autonomia
   - Significato: Sviluppare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, interagire positivamente con gli altri e interiorizzare i valori di riferimento.
   - Declinazione 2026: Comporta l'acquisizione della capacità di partecipare attivamente alle routine e alle attività nei diversi contesti scolastici e parrocchiali. Il bambino impara a realizzare i propri progetti senza scoraggiarsi, prova il piacere di "fare da sé" e sviluppa la consapevolezza di saper chiedere aiuto quando necessario, fidandosi degli adulti e dei pari.
3. Sviluppo delle Competenze
   - Significato: Consolidare e strutturare le abilità sensoriali, percettive, motorie, relazionali, linguistico-espressive e logico-critiche.

- Declinazione 2026: Significa educare il bambino a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione guidata e l'esercizio al confronto. Trova espressione concreta sia nei Laboratori Didattici (tramite la narrazione iconica della CAA e la logica inclusiva del Coding Unplugged) sia nella capacità di rievocare, descrivere e rappresentare i fatti significativi della propria vita.

4. Educazione alla Cittadinanza e Custodia del Creato
   - Significato: Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise, nel primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.
   - Declinazione 2026: In linea con il D.M. 183/2024 (Educazione Civica), la cittadinanza si arricchisce della dimensione della responsabilità e del bene comune. Guidati dall'ispirazione cristiana (orizzonte della *Laudato si'*), i bambini scoprono il valore del rispetto reciproco, della cura per gli arredi pubblici e dell'attenzione attiva per la tutela dell'ambiente e della natura intesa come Creato.

Lo Strumento Operativo: I Campi di Esperienza

Per tradurre queste finalità in traguardi concreti, il personale didattico ed educativo della scuola "San Paolo" progetta contesti di gioco, ricerca e relazione all'interno dei cinque Campi di Esperienza definiti dal Ministero e integrati con la dimensione spirituale (I.R.C.) e i linguaggi inclusivi:

1. Il sé e l'altro: lo spazio della relazione, dei valori cristiani, della cittadinanza e del vivere comune.
2. Il corpo e il movimento: lo spazio dell'autonomia, della salute, della coordinazione e del coding motorio.
3. Immagini, suoni, colori: lo spazio della creatività, dello stupore dinanzi al bello, dell'espressione artistica e dei linguaggi visivi (CAA).
4. I discorsi e le parole: lo spazio della comunicazione, della narrazione, dell'ascolto attivo e dell'accoglienza linguistica.
5. La conoscenza del mondo: lo spazio della logica, delle scienze, della robotica educativa e della cura dell'ambiente naturale.

Il lavoro sinergico del Collegio Docenti garantisce così uno sviluppo armonico e multidimensionale del bambino, promuovendone la formazione umana, intellettuale, morale e spirituale.

5. METODO EDUCATIVO

Il modello metodologico della Scuola dell'Infanzia "San Paolo" mette al centro il valore evangelico e costituzionale della libertà del bambino. Ogni alunno è guidato a esplorare l'ambiente, osservare la realtà e manifestare la propria nativa curiosità seguendo una spontanea e divina tendenza alla scoperta. In questa prospettiva, ispirata alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, il bambino è il vero protagonista della propria crescita, capace di strutturare le proprie competenze e di muoversi autonomamente all'interno di uno spazio familiare concepito come "base sicura" affettiva e relazionale.

La Pedagogia dell'Ascolto: I Bisogni Fondamentali del Bambino

Attraverso la pratica costante dell'osservazione sistematica nei diversi contesti di vita scolastica, il Collegio Docenti rileva, accoglie e risponde ai bisogni profondi dei bambini, riletti alla luce della sensibilità cristiana e pedagogica:

- Essere ascoltati: valorizzando la comunicazione verbale, corporea e i linguaggi alternativi come la CAA, garantendo a ciascuno tempi di espressione personalizzati.
- Essere riconosciuti come individui: accogliendo l'unicità della loro storia personale, familiare e del loro personalissimo "saper fare".
- Essere accettati incondizionatamente: nella pienezza delle proprie potenzialità e delle proprie fragilità, secondo il principio cardine dell'inclusione su base ICF.
- Trovare un clima sereno: un ambiente comunitario improntato alla gioia, alla fiducia

reciproca e alla pace, che rifletta lo stile relazionale evangelico.

- Sperimentarsi nella relazione: vivere l'incontro con l'altro nel rispetto dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle modalità espressive di ciascuno.
- Trovare un adulto mediatore: un'insegnante che non si impone, ma accompagna con cura, sostiene l'autostima e rafforza la fiducia del bambino nelle proprie capacità.

Il Ruolo del Contesto e l'Apprendimento tra Pari (*Peer-Tutoring*)

Il contesto scolastico assume un ruolo metodologico centrale: non è uno spazio statico, ma un "terzo educatore" flessibile, capace di modellarsi, ricrearsi e strutturarsi in funzione delle esigenze emergenti delle sezioni eterogenee.

- Un ambiente a misura di bambino: Gli spazi e gli "angoli di interesse" vengono calibrati sulle curiosità dei piccoli e sulle necessità dei laboratori inclusivi (come le griglie per il Coding Unplugged). Questo assetto educa all'indipendenza, stimola lo sviluppo dei talenti personali e non forza mai l'apprendimento, rispettando il tempo disteso dell'infanzia.
- La valorizzazione del gruppo dei pari: Il fine ultimo del metodo è promuovere un'alleanza non solo tra adulto e bambino, ma soprattutto tra i bambini stessi. Attraverso il gioco cooperativo e il *peer-tutoring*, si incoraggiano lo scambio spontaneo di conoscenze, l'aiuto reciproco, la solidarietà e la fraternità cristiana, trasformando la sezione in una piccola comunità di cittadini responsabili.

6. INCLUSIONE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "San Paolo" riconosce nell'inclusione scolastica non un adempimento speciale per pochi, ma la traduzione pedagogica del mandato evangelico di accoglienza incondizionata del prossimo. La nostra scuola promuove e sostiene un modello di inclusione totale, partendo dal presupposto che ogni bambino custodisce un'unicità irripetibile che va custodita, rispettata e valorizzata come ricchezza per l'intera comunità.

Considerando che i bambini trascorrono a scuola una parte fondamentale della loro giornata, la nostra azione si focalizza sulla progettazione e sull'organizzazione di ambienti flessibili e accoglienti, pensati per permettere a ciascuno di partecipare alla vita della sezione e all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma e feconda possibile.

L'Osservazione del Contesto e l'Approccio ICF

In linea con le linee guida del 2026 e il modello dell'I.C.F., il primo passo per generare una reale condizione di benessere consiste nell'osservare con sguardo attento e sistematico il contesto globale con cui gli alunni interagiscono quotidianamente. Tale analisi si sviluppa su quattro dimensioni interconnesse:

- Contesto Fisico: spazi privi di barriere architettoniche e strutturati in angoli di interesse flessibili, capaci di adattarsi alle esigenze di tutti.
- Contesto Organizzato: una gestione del tempo distesa e ritmata sulle reali necessità evolutive dei bambini, salvaguardando i momenti di routine e di cura.
- Contesto Relazionale: un clima di sezione fondato sull'empatia, sulla cooperazione spontanea, sul *peer-tutoring* e sull'aiuto reciproco tra pari.
- Contesto Didattico: l'adozione di metodologie plurali, interamente accessibili e diversificate (dall'uso di simboli visivi della CAA per superare le barriere comunicative, ai percorsi logico-motori del Coding Unplugged).

Centralità della Persona e Successo Formativo

Il nostro progetto inclusivo ha lo scopo esplicito di favorire il successo formativo e

scolastico di ogni singolo alunno, ponendo la persona umana al centro esatto del percorso educativo. La scuola "San Paolo" calibra i propri interventi per rispondere con la medesima cura e qualità sia ai bambini che apprendono con facilità, stimolandone i talenti e le eccellenze, sia a coloro che manifestano fragilità temporanee, svantaggi socio-culturali o stabili Bisogni Educativi Speciali (BES).
Garantire la partecipazione di tutti i bambini al processo di apprendimento significa rimuovere gli ostacoli all'espressione del sé e valorizzare le competenze che ciascuno possiede. Condividendo queste risorse all'interno del gruppo-sezione, la diversità cessa di essere una distanza e si trasforma in un moltiplicatore di ricchezza formativa, educando i piccoli, fin dai primi passi, ai valori cristiani e civici della solidarietà, della giustizia e della corresponsabilità comunitaria.

7. CONTESTO EDUCATIVO

Nella Scuola dell'Infanzia "San Paolo", la progettualità pedagogica si sviluppa attraverso una dimensione prevalentemente "indiretta". Essa non si impone tramite dinamiche trasmissive o rigide lezioni frontali, ma è interamente affidata all'organizzazione sapiente degli spazi e dei tempi, alla successione rituale dei momenti della giornata educativa e alla valorizzazione dell'iniziativa e della nativa curiosità dei bambini.

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, questo approccio si definisce curricolo implicito (o latente). All'osservatore esterno, la vita quotidiana all'interno della scuola può apparire come il frutto di accadimenti spontanei e naturali: il dispiegarsi libero dei giochi, l'aggregarsi autonomo dei bambini attorno a un centro di interesse, la scomposizione e la ricomposizione fluida dei piccoli gruppi nelle sezioni eterogenee.

Tuttavia, nella nostra visione pedagogica e cristiana, implicito non significa affatto casuale o occasionale. Dietro la spontaneità del bambino vi è una costante e rigorosa regia educativa dell'adulto, fondata sulla capacità dell'insegnante di:

- Pensare e strutturare preventivamente gli spazi, affinché parlino al bambino e ne orientino l'azione in modo autonomo.
- Selezionare accuratamente la natura degli stimoli e dei materiali da offrire, prediligendo elementi naturali, destrutturati e inclusivi (come i libri in CAA o i tappeti per il Coding Unplugged).
- Esercitare un'osservazione sistematica e discreta dei comportamenti, delle scoperte e delle reazioni emotive dei piccoli, intervenendo non per dirigere, ma per fornire "appigli" e rilanci rilanciando l'azione verso tappe evolutive superiori.

L'Ambiente come "Spazio d'Azione" e Terzo Educatore

L'ambiente scolastico si configura così come un dinamico spazio d'azione e di relazione, un vero e proprio "terzo educatore" in cui avvengono continui scambi e interazioni significative tra i bambini e le insegnanti, e tra i bambini stessi. È all'interno di questo spazio accogliente e familiare – che riflette lo stile di prossimità della nostra comunità parrocchiale – che gli alunni compiono esperienze fondamentali e integrate sul piano cognitivo, affettivo, relazionale, sociale e spirituale.

Proprio perché lo spazio interagisce direttamente con la qualità dei processi di apprendimento e delle relazioni, esso non rimane mai statico. Il Collegio Docenti sottopone l'ambiente a verifiche e monitoraggi periodici, valutandone costantemente:

1. La coerenza con l'intenzionalità progettuale espressa nel P.T.O.F. e nel Piano Annuale

per l'Inclusione (PAI).

2. L'utilizzo concreto che ne fanno i bambini, i loro effettivi flussi di movimento e i significati affettivi o simbolici che essi attribuiscono ai diversi angoli della scuola.

Questa flessibilità didattica e organizzativa permette alla scuola "San Paolo" di rimodellare costantemente i propri contesti per rispondere alle reali esigenze di benessere e di crescita di tutti e di ciascuno.

8. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

L'educazione non è un processo lineare, isolato o a senso unico tra chi educa e chi viene educato, ma si configura come un percorso corale e multidimensionale che coinvolge l'intero sistema dei soggetti formativi. All'interno di questo dinamismo, quando parliamo di "soggetti" intendiamo attori pienamente attivi che compiono un'azione intenzionale: i bambini, le insegnanti, le famiglie, la scuola e la comunità parrocchiale e civile.

Possiamo immaginare il processo educativo come una grande trama relazionale che tocca e unisce ogni soggetto: da qui nasce l'orizzonte della Comunità Educante. Questo termine, centrale nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, sottolinea che tutti gli attori coinvolti sono parte necessaria di un organismo complesso, caratterizzato non da logiche di subordinazione o di delega burocratica, ma regolato dai principi evangelici e costituzionali di partecipazione, condivisione e corresponsabilità. Ciascuno è necessario e impegnato in prima persona, secondo il proprio ruolo e le proprie specifiche competenze, nella realizzazione del Progetto Educativo Comune.

Di seguito vengono delineati il profilo e il ruolo dei soggetti protagonisti:

Soggetto Competente e Persona Unica

La Scuola dell'Infanzia "San Paolo" promuove un'idea di bambino competente, ricco di risorse, costitutivamente aperto alla relazione, in costante movimento e portatore di una propria storia e di un personalissimo bagaglio di esperienze. È un soggetto curioso per natura, orientato alla scoperta e alla novità del mondo che lo circonda.

Questa visione antropologica e pedagogica è fedelmente espressa nel testo di riferimento FISM *"Pensare ai bambini"*:

«...un'idea di bambino che, nel rispetto delle sue peculiari caratteristiche di corpo, psiche e mente, cresce armonicamente e si differenzia all'interno di una significativa rete di relazioni. Un'idea di bambino che contiene in sé la struttura e la trasformazione del suo pensiero in una realtà predisposta da adulti che riconoscono e sostengono il pensiero e l'azione del bambino.»

Alla base della nostra progettualità vi è, pertanto, il riconoscimento assoluto della centralità della PERSONA, considerata nella sua totalità e intesa come UNICA e irripetibile. La scuola è chiamata per mandato costituzionale ed evangelico a conoscere i bambini "uno per uno", mappandone con cura le fragilità su base ICF e potenziandone le straordinarie risorse e talenti.

Il bambino, tuttavia, non cresce in isolamento, ma si realizza all'interno di un gruppo-sezione eterogeneo di cui è parte integrante. La nostra scuola vuole essere lo spazio protetto e la "base sicura" in cui ogni alunno:

- Impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso la pratica dell'ascolto empatico e del rispetto reciproco.
- Inizia a scoprire, decodificare e nominare le proprie emozioni e i propri sentimenti, trovando canali inclusivi per esprimerli (anche con il supporto visivo della CAA).
- Si posiziona come costruttore attivo del proprio sapere, co-progettando soluzioni e condividendo strategie logiche con i compagni (come avviene nei percorsi di Coding Unplugged).

Attraverso questo interscambio continuo e solidale tra pari (*peer-tutoring*), i bambini si avviano a percorrere insieme quell'itinerario comunitario che, giorno dopo giorno, li guiderà a diventare "grandi" come cittadini consapevoli e responsabili.

La famiglia è il contesto primario in cui il bambino sperimenta le prime relazioni, strutturando la propria base affettiva e identitaria. La Scuola dell'Infanzia "San Paolo" riconosce nei genitori i primi e insostituibili educatori dei propri figli. Di conseguenza, il rapporto tra la scuola

parrocchiale e la famiglia non si configura come una semplice erogazione di servizi, ma come una vera e propria alleanza educativa e spirituale, fondata sulla fiducia mutua, sulla trasparenza e sulla condivisione di scopi.
In linea con le Nuove Indicazioni del 2026, questa sinergia si esprime e si formalizza attraverso due dimensioni fondamentali:

Il Patto di Corresponsabilità Educativa

All'atto dell'iscrizione, la scuola e la famiglia sottoscrivono un patto etico e civile che definisce i rispettivi impegni per garantire il benessere globale del bambino:

- La Scuola si impegna a: accogliere ogni nucleo familiare senza distinzione di origine o cultura; offrire un ambiente sicuro, stimolante e pienamente inclusivo; comunicare in modo chiaro e tempestivo le scelte pedagogiche; supportare la genitorialità anche attraverso la consulenza specialistica della Pedagogista di Azienda Sole.
- La Famiglia si impegna a: conoscere e condividere le linee del Progetto Educativo e del P.T.O.F.; collaborare attivamente con le insegnanti nel rispetto dei ruoli; favorire la continuità degli atteggiamenti educativi tra casa e scuola (cura dell'autonomia, rispetto delle regole comuni, educazione civica e ambientale).

La Partecipazione alla Vita Scolastica e Parrocchiale

In quanto scuola dell'infanzia parrocchiale, la comunità delle famiglie è il cuore pulsante dell'associazione stessa, che si muove verso una piena integrazione con la Parrocchia:

- Partecipazione democratica e organizzativa: I genitori sono chiamati a essere soggetti attivi attraverso gli organi collegiali (Consigli di Intersezione), le assemblee e i momenti di volontariato organizzato, superando ogni logica di delega.
- Condivisione spirituale e pastorale: La scuola invita le famiglie a partecipare ai tempi forti dell'anno liturgico e alle feste comunitarie (mercatini solidali, celebrazioni, momenti di preghiera e di festa parrocchiale). Nel pieno rispetto della libertà religiosa e in un'ottica di autentico dialogo interculturale, la matrice cattolica della scuola si apre all'accoglienza di tutti, proponendo i valori evangelici della fraternità, della solidarietà e dell'aiuto reciproco come collante per unire e arricchire l'intera comunità civile di Legnano.

All'interno della Comunità Educante, la Scuola dell'Infanzia "San Paolo" e il suo corpo docente rappresentano i garanti dell'intenzionalità pedagogica e della qualità dell'offerta formativa. In perfetta sintonia con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, l'agire didattico ed educativo delle insegnanti non è mai un atto isolato, ma si fonda su un esercizio costante di collegialità e corresponsabilità professionale. Il team docenti opera come un gruppo di ricerca-azione, coordinato per tradurre l'ispirazione cristiana della scuola in percorsi didattici rigorosi e inclusivi.

Il profilo professionale e il ruolo delle nostre insegnanti si articolano su tre dimensioni chiave:

La Regia Educativa e il Curricolo Implicito

Le insegnanti non assumono un ruolo trasmissivo, ma esercitano una sapiente regia pedagogica. Esse progettano e predispongono ambienti stimolanti, sicuri e flessibili (il *curricolo implicito*), calibrando gli spazi e la scelta dei materiali per attivare la curiosità innata di ciascun bambino. Attraverso un'osservazione attenta, sistematica e discreta dei flussi di gioco e delle dinamiche relazionali, le docenti rilevano i bisogni educativi emergenti e intervengono fornendo appigli e rilanci educativi per favorire l'evoluzione delle competenze, senza mai forzare i ritmi naturali dell'infanzia.

La Formazione Continuativa e Specialistica (CAA e Coding)

Per mantenere gli standard qualitativi richiesti dal Ministero e dall'appartenenza al Sistema Nazionale di Istruzione, il personale docente, provvisto di regolare titolo abilitante, partecipa costantemente a percorsi di aggiornamento promossi dalla FISM e dall'Ambito Territoriale. Nel

quadro delle metodologie inclusive del 2026, la formazione del team si focalizza su competenze ad alta specializzazione:

- Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA): per padroneggiare i modelli di *modeling* visivo, l'uso dei simboli *Arasaac/WLS* e la creazione di *In-books*, abbattendo ogni barriera linguistica.
- Pensiero Computazionale e Coding Unplugged: per progettare percorsi logici e spaziali a misura di bambino, implementando l'uso di piccoli dispositivi di robotica educativa per incentivare il problem solving.

La Collegialità e la Corresponsabilità Inclusiva

Il Collegio Docenti condivide collegialmente la responsabilità di tutte le sezioni eterogenee, superando la rigida separazione delle classi. Questa forte sinergia professionale è l'unico strumento efficace per attuare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Le insegnanti di sezione operano in costante continuità e corresponsabilità con le insegnanti di sostegno, il personale educativo e i collaboratori scolastici, assicurando uno sguardo plurale e attento sulle potenzialità e sulle fragilità (mappate su base ICF) di ogni singolo alunno, considerato nella sua totalità di persona.

Il processo educativo della Scuola dell'Infanzia "San Paolo" non si esaurisce all'interno delle mura scolastiche, ma si compie nell'interazione costante con la comunità civile ed ecclesiale in cui è inserita. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2026, il territorio di Legnano viene vissuto come una vera e propria "aula diffusa", un ecosistema di relazioni e servizi che concorre allo sviluppo dei tre nuclei dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024). La scuola ripudia ogni forma di isolamento e si posiziona come un nodo attivo all'interno di una rete integrata di sussidiarietà, fondata sul mutuo rispetto e sulla condivisione delle problematiche dell'infanzia.

La nostra rete territoriale si articola attraverso tre grandi alleanze strategiche:

La Parrocchia e la Comunità Ecclesiale

In quanto scuola parrocchiale presieduta dal Parroco *pro tempore*, la scuola "San Paolo" è espressione viva della pastorale parrocchiale e si muove verso una totale integrazione con le sue attività. Questa radice cattolica conferisce alla scuola un autentico profilo pubblico, traducendo il servizio in un'opera di pubblica utilità e di carità vissuta, aperta all'accoglienza di chiunque ne sposi il progetto educativo. La Parrocchia rappresenta la prima comunità di appartenenza in cui i bambini sperimentano la bellezza del vivere e del credere insieme, partecipando attivamente ai momenti di festa, solidarietà e aggregazione comunitaria.

Il Comune di Legnano e il Sistema Integrato 0-6

La scuola opera in costante dialogo e sinergia istituzionale con l'Amministrazione Comunale di Legnano. Pur mantenendo la propria autonomia didattica e culturale garantita dallo status di scuola paritaria (Legge 62/2000), la scuola collabora alla costruzione del sistema integrato di istruzione e formazione del territorio. Questa collaborazione si concretizza nella partecipazione ai Tavoli di Coordinamento Territoriale, nei progetti di continuità verticale con i Nidi e le Scuole Primarie (statali e paritarie) della zona e nella condivisione di buone prassi pedagogiche, assicurando alle famiglie il pluralismo educativo e la libertà di scelta sancita dalla Costituzione.

Azienda Sole e i Servizi Specialistici Territoriali

L'alleanza più preziosa per il sostegno alle fragilità e l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è la convenzione in atto con Azienda Sole (Azienda Speciale Consortile del Legnanese per i servizi alla persona). Attraverso questa sinergia, la scuola beneficia di interventi mirati a supporto della comunità educante:

- Supporto Pedagogico: la presenza periodica della Pedagogista in struttura offre una supervisione clinica al Collegio Docenti, aiutando a calibrare le strategie didattiche di sezione.
- Sportello di Ascolto per le Famiglie: uno spazio protetto per accompagnare i genitori nelle fatiche educative e supportare la genitorialità.
- Raccordo Inclusivo: una funzione di mediazione essenziale per attivare i mediatori culturali per gli alunni stranieri e facilitare il raccordo tempestivo con i servizi di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e gli specialisti sanitari, garantendo la co-progettazione dei PEI su base ICF.

IL COORDINAMENTO DIDATTICO-GESTIONALE: SINERGIA TRA PARROCO E COORDINATRICE

Il funzionamento armonico della Scuola dell'Infanzia "San Paolo" si fonda su una chiara e costante sinergia tra la figura del Parroco (*pro tempore*), in veste di Legale Rappresentante del soggetto gestore, e la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche. Questo rapporto di coordinamento, improntato al rispetto reciproco delle specifiche competenze (gestionali e pedagogiche), garantisce l'identità cattolica della scuola, la sostenibilità economica e l'alta qualità dell'offerta formativa erogata nel P.T.O.F.

Le modalità di raccordo e di governance interna si articolano secondo i seguenti criteri operativi:

1. Ripartizione delle Competenze e dei Ruoli

- Il Parroco (Legale Rappresentante): Ha la responsabilità ultima della gestione amministrativa, finanziaria e giuridica dell'istituzione. Garantisce l'allineamento della scuola alla proposta pastorale della Parrocchia e alle linee guida della Diocesi. Presiede gli organi collegiali laddove previsto dallo statuto e ratifica le decisioni di natura economico-organizzativa (assunzioni, contratti, manutenzioni, convenzioni con il Comune e Azienda Sole).
- La Coordinatrice Didattica: Detiene la responsabilità della direzione pedagogica, metodologica e organizzativa della scuola. Cura la corretta attuazione delle Nuove Indicazioni Nazionali, coordina il Collegio Docenti, supervisiona la stesura del P.T.O.F., del PAI e dei piani inclusivi (PEI/PDP). Gestisce i rapporti ordinari con le famiglie, le reti di scuole (FISM) e la formazione del personale.

2. Canali Strutturati di Raccordo e Monitoraggio

Per evitare dinamiche estemporanee e assicurare una gestione fluida, il coordinamento si sviluppa attraverso scadenze periodiche formalizzate:

- Tavoli di Allineamento Periodici: Incontri a cadenza quindicinale (o mensile) tra Parroco e Coordinatrice per monitorare l'andamento della vita scolastica, analizzare eventuali criticità relazionali o organizzative e verificare l'equilibrio tra bisogni didattici e sostenibilità di bilancio.
- Pianificazione Strategica di Inizio e Fine Anno: Sessioni di lavoro dedicate (a settembre e a giugno) per definire l'organico, il piano di investimenti per l'innovazione metodologica (es. acquisto di materiali per *Coding* o testi in *CAA*), il calendario scolastico, i momenti liturgici condivisi con la comunità parrocchiale e il piano di formazione del personale.
- Gestione delle Emergenze e della Vulnerabilità: Raccordo immediato e straordinario per l'analisi di situazioni complesse relative a casi di fragilità o BES (in coordinamento con la pedagogista di Azienda Sole) o per questioni legate alla sicurezza e alla conformità degli ambienti (D.Lgs. 81/08).

3. Condivisione e Validazione dei Documenti Istituzionali

Il legame istituzionale si realizza nella co-firma e validazione congiunta dei documenti fondamentali della scuola. La Coordinatrice elabora i contenuti tecnico-pedagogici d'intesa con il Collegio Docenti,

mentre il Parroco ne verifica la coerenza statutaria, pastorale ed economica prima della pubblicazione (es. sul portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito). Questo processo assicura che ogni scelta didattica sia pienamente sostenuta dalla Parrocchia, confermando quel profilo pubblico e di sussidiarietà civile che caratterizza la scuola "San Paolo".

10.2 REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

La Scuola Materna San Paolo Ap. è una scuola parrocchiale, nata cinquant'anni fa come risposta della comunità ecclesiale locale ai bisogni dell'infanzia e della sua famiglia. Testimonia, ancora oggi, la preoccupazione pastorale per la cura delle giovani generazioni e si pone come soggetto attivo per la realizzazione e la generalizzazione dell'offerta formativa dell'infanzia secondo il proprio progetto educativo, nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, in coerenza con le funzioni e i regolamenti previsti dalle leggi vigenti.

Alla luce dell'ispirazione cristiana, i genitori che scelgono questo contesto educativo sono consapevoli che la Scuola concorre all'educazione e allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini iscritti. Essa ne promuove le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva eguaglianza di opportunità educative.

Prendendo in considerazione le leggi, le norme dello Stato Italiano e il Progetto Educativo, la Scuola ha il compito di creare un ambiente in cui il bambino possa sviluppare le sue potenzialità e iniziare a delineare il suo progetto di vita.

La Scuola si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie dalla legislazione nazionale, in particolare per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico. Tenuto conto del proprio progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione Italiana.

In linea con le più recenti linee guida del Sistema Integrato 0-6, la Scuola riconosce nella famiglia il contesto educativo primario del bambino. Si pone come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuove una stabile alleanza attraverso la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola, genitori, personale docente e non docente.

La scuola conta quattro sezioni eterogenee ed è aperta da settembre (le date effettive di inizio anno dipendono dalle indicazioni ministeriali e dal calendario FISM) al 30 giugno.

ISCRIZIONI

La scuola accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età, come da indicazioni ministeriali. Possono essere iscritti anche i bambini anticipatari che compiano i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno solare in cui si conclude l'anno scolastico di riferimento (ovvero entro il 30 aprile 2027 per l'A.S. 2026/2027). L'accoglienza dei bambini anticipatari è a discrezione del collegio docenti e subordinata alla disponibilità di posti.

La scuola, essendo paritaria, accoglie le iscrizioni a partire dalle date indicate annualmente dal Ministero, indicativamente tra la fine di gennaio e i primi di febbraio.

I criteri di accoglienza dei bambini dipendono dalla convenzione in essere con il Comune di Legnano, che dà la priorità di ingresso ai bambini residenti. Per i non residenti, la domanda di iscrizione verrà presa in considerazione solo dopo aver accolto tutte le domande dei bambini residenti, previa approvazione dell'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Legnano e valutazione del completamento dei posti disponibili, a seguito della riunione con la segreteria comunale.

In fase di iscrizione, la priorità assoluta è accordata ai residenti nel comune di Legnano in possesso di verbale attestante la disabilità in base alla Legge 104.

Nell’accoglimento delle domande di iscrizione viene redatta una graduatoria che fa riferimento ai criteri sottostanti, concordati e definiti nella convenzione comunale:

- Bambini residenti nel comune di Legnano o che abbiano già presentato domanda al Comune per cambio di residenza;
- Residenza del nucleo familiare nel territorio della parrocchia (per le scuole parrocchiali);
- Per i non residenti, presenza di nonni residenti a Legnano;
- Alunno DVA certificato (Legge 104);
- Presenza nel nucleo familiare di un soggetto con disabilità certificata diverso dall’utente;
- Nucleo familiare in carico ai servizi sociali o alla tutela minori;
- Nucleo monoparentale con bambino/a riconosciuto da un solo genitore, con un genitore deceduto o con un solo genitore esercente la potestà genitoriale;
- Famiglia monoparentale con genitori separati, divorziati, celibi o nubili non coabitanti;
- Genitori entrambi lavoratori;
- Nucleo familiare con un solo genitore lavoratore;
- Fratelli o sorelle frequentanti lo stesso istituto/scuola nel medesimo anno scolastico;
- Fratelli o sorelle usciti o uscenti dalla stessa scuola/istituto;
- Bambino di 4/5 anni, salvo disponibilità di posti.

A parità di punteggio, l'ordine cronologico di presentazione della domanda d’iscrizione costituirà il criterio discriminante.

L’iscrizione a scuola è ufficialmente convalidata dal versamento della quota di iscrizione di €100,00 e dal contestuale versamento del contributo anticipato per il mese di settembre. Ogni anno l'iscrizione dovrà essere confermata con il pagamento della relativa quota di rinnovo (€100,00) nei tempi e nelle modalità che la direzione renderà note alle famiglie.

RINNOVO ISCRIZIONI

Le famiglie dei bambini già frequentanti devono rinnovare l’iscrizione per l’anno successivo al fine di mantenere il posto. Qualora la famiglia decidesse di non rinnovare l’iscrizione, deve darne comunicazione scritta alla segreteria entro il mese di gennaio. Se la famiglia, una volta ricevuto il modulo, non procede al rinnovo entro i termini indicati, la segreteria si riserva la facoltà di procedere all’inserimento di un nuovo alunno. La segreteria fornirà le informazioni e il materiale necessario per il rinnovo a tempo debito.

Le famiglie che desiderano usufruire dell’anticipo scolastico per la scuola primaria, previo colloquio orientativo con le insegnanti, devono inviare una comunicazione formale via e-mail alla segreteria. La scuola precisa che il bambino continuerà il suo percorso scolastico nel gruppo di appartenenza; l'istituto, tenendo conto della scelta della famiglia, accompagnerà l’alunno nel percorso di transizione verso la scuola successiva.

OBBLIGO VACCINALE

Per formalizzare l’iscrizione è obbligatorio che i bambini abbiano completato il ciclo vaccinale obbligatorio come previsto dal decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, coordinato con la legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119 («Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci») (p. 3).

CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Il contributo di frequenza richiesto alle famiglie è a parziale copertura dei costi di gestione della scuola paritaria ed è comprensivo dell'attività didattica nell'orario del "tempo scuola" e del servizio mensa.

Il contributo di frequenza per l'anno scolastico è così ripartito:

- Residenti: € 210,00 mensili
- Non residenti: € 230,00 mensili

La retta va versata tassativamente entro il giorno 10 di ogni mese tramite bonifico sul seguente IBAN**: IT98F0306909606100000161024**.

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI FREQUENZA (Agevolazioni ISEE)

In intesa con il Comune, le scuole dell'infanzia paritarie di Legnano applicano, per le sole famiglie residenti che si trovino in condizioni di necessità economica, delle agevolazioni graduate in base all'ISEE del nucleo familiare. Le richieste di riduzione dovranno essere presentate in segreteria entro il 15 SETTEMBRE, allegando il modello ISEE in corso di validità.

Si informa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, potranno essere effettuati controlli a campione sulle prestazioni sociali agevolate per verificare la veridicità dei dati forniti, anche tramite verifiche presso istituti di credito, Ministero delle Finanze e altre banche dati della Pubblica Amministrazione.

I servizi integrativi di pre-scuola e post-scuola non sono soggetti a sgravi o riduzioni ISEE; il loro costo dovrà pertanto essere corrisposto interamente.

Per le famiglie che avessero più figli frequentanti la scuola è prevista una riduzione del costo di frequenza del 10% per il secondo figlio e del 20% dal terzo figlio.

SERVIZI AGGIUNTIVI E LABORATORI

PRE E POST SCUOLA

Le quote relative ai servizi aggiuntivi sono le seguenti:

- PRE-SCUOLA: € 35,00 mensili
- POST-SCUOLA (merenda compresa): € 50,00 mensili
- SERVIZIO SPORADICO (Pre-scuola o prolungamento): € 5,00 ad accesso (usufruibile tramite acquisto di tessera prepagata).

Per i bambini iscritti al primo anno di frequenza, tali servizi integrativi avranno inizio a partire dal 1° OTTOBRE. Per i bambini iscritti al secondo e al terzo anno, i servizi inizieranno in concomitanza con il calendario scolastico stabilito dal Collegio Docenti.

LABORATORI CURRICOLARI

All'offerta formativa della scuola si aggiunge il laboratorio curricolare di EDUCAZIONE AL RITMO E AL MOVIMENTO, realizzato in collaborazione con la *LiveForLife Academy* e del laboratorio di EDUCAZIONE MOTORIA in collaborazione con *l'Associazione Sportiva San Massimiliano Kolbe*. Questi laboratori prevedono un costo a parte comunicato ad inizio anno scolastico.

GITE E USCITE DIDATTICHE

La scuola predispone uscite didattiche o gite guidate in base alla programmazione pedagogica annuale. Il costo delle stesse verrà quantificato di volta in volta e inserito nella retta mensile alla voce “Varie”. Il pranzo al sacco per tali uscite è a totale carico della famiglia.

REGOLE CONTRATTUALI, MANCATI PAGAMENTI E RECESSO

MANCATO PAGAMENTO

In caso di insolvenza o ritardo nel pagamento della retta, la Scuola si riserva il diritto di esigere l'immediato saldo delle somme arretrate e di attivare le procedure legali necessarie al recupero del credito.

DURATA DEL CONTRATTO DI ISCRIZIONE

Il contratto di iscrizione vincola le parti per la durata dell’intero anno scolastico. Esso è rinnovabile di anno in anno; non si applica in nessun caso il rinnovo tacito.

RECESSO DAL CONTRATTO O SOSPENSIONE DELLA FREQUENZA

In caso di ritiro anticipato definitivo del bambino, la famiglia deve inviare comunicazione formale via e-mail all’indirizzo *info@scuolamaternasanpaolo.com*. Non è previsto alcun rimborso delle quote già versate e la famiglia sarà comunque tenuta a corrispondere una penale pari al 60% della retta concordata per il resto dell’anno scolastico, a meno che il posto rimasto vacante non venga tempestivamente occupato da un altro bambino in lista d'attesa.

Qualora la famiglia decida di sospendere temporaneamente la frequenza del bambino, per qualsiasi ragione, la retta mensile base (quota di frequenza) deve comunque essere corrisposta per intero per il mantenimento del posto. I giorni di assenza effettivi daranno diritto esclusivamente al rimborso della quota pasto non fruita, secondo le specifiche modalità riportate nella sezione "Assenze" del presente regolamento.

COPERTURA ASSICURATIVA

All’atto dell’iscrizione, la scuola attiva automaticamente una polizza assicurativa per ogni bambino, a copertura di eventuali infortuni o traumi verificatisi all’interno della struttura o durante le attività scolastiche.

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE

ORARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì. Il tempo scuola ordinario è di sette ore giornaliere, strutturato dalle 9:00 alle 16:00.
I genitori sono strettamente tenuti al rispetto degli orari di ingresso e uscita. Eventuali esigenze particolari e motivate devono essere preventivamente concordate con la Direzione.

- Visite mediche: In caso di appuntamenti sanitari documentabili, l'ingresso posticipato dei bambini è consentito non oltre le ore 11:45.
- Uscita intermedia: È prevista una fascia di uscita intermedia dalle 12:30 alle 13:30.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti predispone il calendario scolastico annuale in conformità alle indicazioni del Calendario Scolastico Regionale e alle proposte della FISM Lombardia. Una volta approvato, il calendario viene inviato alle famiglie, pubblicato sul sito internet della scuola e affisso nella bacheca genitori.

INSERIMENTO AL PRIMO ANNO DI FREQUENZA

Per i bambini del primo anno è previsto un protocollo di inserimento graduale per favorire un progressivo e sereno adattamento. L'inserimento si articola in tre tappe obbligatorie:

1. Primi tre giorni: frequenza limitata dalle 9:45 alle 11:30;
2. Successivi tre giorni: frequenza estesa dalle 9:45 alle 12:45 (compreso il pranzo);
3. Fase finale: inserimento del momento del riposo pomeridiano ("nanna") con permanenza a scuola dalle 9:00 alle 16:00.

Al termine di questo percorso, i bambini potranno frequentare secondo l'orario regolare completo (9:00-16:00). Si raccomanda la massima puntualità per non interrompere le routine e le attività didattiche del gruppo, con particolare riguardo ai bambini con bisogni educativi speciali.

RE-INSERIMENTO AGLI ANNI SUCCESSIVI

I bambini di seconda e terza frequenza riprenderanno le attività secondo il calendario stabilito dal Collegio Docenti, effettuando un orario parziale nei primi giorni per consentire un ambientamento progressivo nella vita scolastica.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (Rapporto Scuola-Famiglia)

La scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale di crescita della persona e titolare della primaria responsabilità educativa. La scuola dell'infanzia si impegna a guidare i bambini alla conoscenza in un rapporto di corresponsabilità e di alleanza pedagogica stretta con i genitori, mirando alla serenità e allo sviluppo armonioso dell'alunno.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità si realizza attivamente attraverso:

- Assemblee di classe (2 o 3 incontri all'anno): Momenti formali in cui i docenti illustrano la progettazione educativo-didattica, gli obiettivi e i traguardi di sviluppo. Durante la prima assemblea annuale si provvede all'elezione dei genitori Rappresentanti di Classe.
- Colloqui individuali calendarizzati: Spazi di confronto dedicati all'andamento e al profilo di crescita del singolo alunno, valorizzando lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia .
- Incontri e serate formative: Iniziative di supporto alla genitorialità promosse dalla scuola nel corso dell'anno.

Per comunicazioni urgenti o importanti, la famiglia può contattare la scuola al numero fisso 0331/594054 o al numero di cellulare 3318117748.

COLLOQUI CON SPECIALISTI

La scuola promuove il dialogo e la massima collaborazione con gli specialisti sanitari o pedagogici che hanno in carico alunni con bisogni speciali o disabilità. Il modulo ufficiale per la prestazione del consenso a tali incontri è scaricabile dal sito web della scuola nella sezione "DOCUMENTI".

DELEGHE AL RITIRO DEI MINORI

All’atto dell’iscrizione, i genitori possono compilare il modulo per delegare terze persone maggiorenni al ritiro del proprio figlio. In assenza di delega scritta e depositata in segreteria, il personale docente non è autorizzato ad affidare il minore a nessuno. **Non si accettano in nessun caso deleghe telefoniche o verbali**. Per modifiche temporanee o aggiornamenti delle deleghe, è necessario compilare il modulo reperibile sul sito della scuola nella sezione DOCUMENTI.

CONTINUITÀ VERTICALE (Passaggio informazioni Infanzia-Primaria)

Nell'ambito delle linee guida per il **Sistema Integrato 0-6** e la costruzione di un curricolo verticale, la scuola attua da anni un progetto di raccordo con le scuole primarie del territorio per favorire una transizione serena e stimolante per i bambini. Le insegnanti referenti si incontrano periodicamente con le colleghe della scuola primaria per condividere orientamenti pedagogici, programmare attività didattiche comuni (ove possibile in presenza) e scambiare elementi conoscitivi sull'alunno.

La scuola aderisce formalmente al Raccordo Cittadino (istituito nell'A.S. 2024/25), presieduto dalle Pedagogiste di Azienda Sole e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Lo strumento ufficiale e vincolante adottato è la "Scheda di passaggio di informazioni" (versione definitiva aprile 2026), la cui gestione segue queste fasi:

1. Colloquio con la famiglia: I docenti dell'infanzia presentano e illustrano ai genitori il profilo del bambino contenuto nella scheda.
2. Confronto interistituzionale: La scheda viene trasmessa e discussa in sede di incontro tecnico tra le maestre dell'infanzia e i docenti della scuola primaria ricevente.
3. Gestione documentale: La scheda viene redatta in triplice copia originale (scuola primaria, famiglia, archivio infanzia).

Informativa Privacy e Base Giuridica: La trasmissione di tali dati costituisce un'attività istituzionale necessaria per la tutela del superiore interesse del minore e per la sua inclusione scolastica. Pertanto, il trasferimento dei documenti avverrà d'ufficio, indipendentemente da un eventuale disaccordo espresso dalla famiglia in merito alle valutazioni. Il trattamento e il trasferimento dei dati personali sono effettuati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (Art. 6, par. 1, lett. e del GDPR) e non necessitano del consenso esplicito dei genitori. Qualora siano presenti dati relativi alla salute (disabilità, DSA, ecc.), il trattamento è autorizzato per rilevanti motivi di interesse pubblico in ambito scolastico (Art. 9 del GDPR), con accesso strettamente limitato al solo personale docente e scolastico legittimato.

CORREDO SCOLASTICO

La scuola adotta come divisa ufficiale la maglietta del colore della sezione, la felpa, lo zainetto e il cappellino. Tale materiale deve essere ordinato e ritirato tramite la segreteria della scuola ed è a carico della famiglia.

Ogni bambino deve essere dotato di:

- Una sacca contenente un cambio personale completo (tutto contrassegnato con nome e cognome).
- Un paio di ciabatte per il cambio delle scarpe all'ingresso in struttura.
- Un paio di calze antiscivolo (da lasciare in un sacchetto a scuola) per le attività di laboratorio.
- Una borraccia personale (contrassegnata con nome e cognome).
- *Solo per i bambini del primo anno che effettuano la nanna:* Una seconda sacca contenente un lenzuolo con angoli, una copertina leggera per i mesi caldi e una più pesante per i mesi invernali.

Eventuale altro materiale specifico per le attività di sezione verrà richiesto direttamente dalle rispettive insegnanti. Si raccomanda vivamente l'uso di un abbigliamento comodo che favorisca l'autonomia del bambino (evitare cinture, bretelle e scarpe con i lacci). È severamente vietato portare a scuola oggetti di valore o potenzialmente pericolosi.

TUTELA DELLA SALUTE E NORME IGIENICO-SANITARIE

Le norme igienico-sanitarie mirano alla tutela della salute del singolo e della collettività scolastica. I genitori sono tenuti a informare tempestivamente la scuola in caso di comparsa di sintomi riconducibili a malattie infettive. In caso di sindromi influenzali, si richiede che i bambini rientrino a scuola solo a completa guarigione avvenuta. In caso di pediculosi o ossiuri, i bambini possono essere riammessi a scuola immediatamente dopo l'esecuzione del primo trattamento specifico.

GESTIONE DELLE ASSENZE E RIMBORSI PASTI

Per qualsiasi assenza (sia per motivi di salute che personali), il genitore ha l'obbligo di avvisare tempestivamente la scuola tramite comunicazione telefonica o messaggio WhatsApp al numero 3318117748. Per il rientro in sezione, è obbligatorio compilare e consegnare il modulo di autocertificazione scaricabile dal sito internet della scuola (sezione DOCUMENTI).

- Assenza per malattia comprovata da autocertificazione: Qualora l'assenza per malattia superi i 5 giorni scolastici continuativi, a partire dal 6° giorno di assenza la scuola riconoscerà un rimborso pari a € 2,00 per ogni giorno di assenza, a compensazione del costo del pasto non fruito. Tale somma sarà stornata sulla retta del mese successivo.
- Assenza per motivi personali: Per le assenze di natura personale o familiare non riconducibili a malattia, la retta mensile deve essere corrisposta regolarmente per intero e non è previsto alcun tipo di rimborso.

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI

All’atto dell’iscrizione (o tempestivamente in caso di insorgenza successiva), i genitori devono segnalare eventuali allergie specifiche (alimentari, a pollini, a punture d'insetto, a farmaci, ecc.), specificandone la gravità, le manifestazioni cliniche e le procedure d'emergenza. Il servizio mensa è gestito da personale interno e il menù è validato dal Servizio di Igiene ATS. Non sono ammesse modifiche al menù se non per documentate intolleranze o regimi dietetici particolari, dietro presentazione di certificato del medico competente.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Le insegnanti e il personale non possono, in alcun caso, somministrare medicinali di tipo comune, omeopatico o da banco. È assolutamente vietata l’auto-somministrazione da parte dei bambini. Ai genitori è consentito l'accesso alla struttura per somministrare personalmente farmaci particolari al proprio figlio, previo accordo con la Direzione.

Per la somministrazione di farmaci salvavita o indispensabili, la scuola si attiene rigorosamente al protocollo ASL/ATS vigente. Il personale potrà procedere alla somministrazione solo previa richiesta scritta dei genitori, consegna del farmaco nella confezione originale (con data di scadenza verificata) e presentazione di una certificazione medica ufficiale comprensiva dello specifico "protocollo sanitario" d'intervento.

SERVIZI E ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE

CENTRO ESTIVO

Durante il mese di luglio, la scuola prevede l'attivazione del Centro Estivo gestito dal proprio personale educativo, quale prolungamento dell'attività didattica. Il servizio è garantito per le prime due settimane di luglio; l'estensione alla terza settimana è subordinata alla valutazione delle risorse disponibili e del numero di iscrizioni per l'anno in corso. Qualora il servizio non potesse essere attivato per carenza di adesioni o altre cause di forza maggiore, la Direzione si impegna a indicare una struttura dell'infanzia limitrofa idonea a ospitare i bambini.

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LA SEGRETERIA

Le comunicazioni ufficiali della scuola vengono inviate alle famiglie tramite e-mail o messaggistica WhatsApp. Il promemoria mensile per il pagamento della retta viene invece consegnato in formato cartaceo. I genitori sono tenuti a comunicare tempestivamente in segreteria qualsiasi variazione di indirizzo, recapito telefonico o aggiornamento sullo stato di salute del minore.

Per chiarimenti ed esigenze amministrative o pedagogiche, i contatti ufficiali sono:

- E-mail Segreteria: info@scuolamaternasanpaolo.com
- E-mail Direzione: direzione@scuolamaternasanpaolo.com
- Contatti telefonici: 0331/594054 – 3318117748

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

- Dal lunedì al giovedì: dalle ore 8:00 alle ore 11:30 e dalle ore 14:00 alle ore 15:30.
- Il venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 11:30 e dalle ore 14:00 alle ore 15:00.

10.3 PATTO CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA MATERNA SAN PAOLO: consultabile sul sito della scuola

10.4 PAI

Scuola dell'infanzia "San Paolo" **a.s.**

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)	

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
COORDINATRICE	Partecipazione ai coordinamenti a tematica inclusiva con il team educativo	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi aprevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
PEDAGOGISTA	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi aprevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
DOCENTI CURRICULARI **Insegnanti di classe**	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi aprevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

ALTRI DOCENTI SPECIALISTI ESTERNI	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	

	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi aprevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Supporto ai bambini durante le routine	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità epsicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozionedella comunità educante	
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputatealla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesaformalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesaformalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (con l'Amministrazione Comunaledi Legnano)	
	Procedure condivise di intervento sudisagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	

F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamentodegli insegnanti					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel parteciparealle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsiformativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per larealizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivoinserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusivitàdei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per ilprossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli diresponsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni cheriguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti diinclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, lacontinuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

10.5 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CONALLERGIE ALIMENTARI E NECESSITA' DI FARMACI SALVAVITA

- PREMESSA ALLERGIA: significa reazione differente perché ogni individuo reagisce in modo diverso. Un soggetto allergico a sua volta può avere sintomi di gravità variabile, dall'orticaria allo shock anafilattico. L'allergia alimentare rappresenta l'effetto che hanno sul nostro organismo le sostanze contenute nei cibi. Parlare di allergia significa parlare di una sintomatologia che si scatena in breve tempo (2 - 3 minuti) o in tempi più lunghi (30 - 120 minuti) dall'assunzione di un determinato alimento. La manifestazione patologica avversa è sostenuta da una reazione di tipo immunologico. I sintomi allergici sono scatenati dall'assunzione anche di piccole quantità dell'alimento responsabile. La conseguenza più temibile dell'allergia alimentare è l'anafilassi, una reazione sistemica grave i cui sintomi possono avere esito mortale e che può essere scatenata anche da quantità minime di alimento. L'allergia è solitamente una condizione permanente (anche se, a volte, nei bambini può risolversi): il medico normalmente prescrive l'uso di farmaci per prevenire ripercussioni gravi sulla salute.
- INTOLLERANZA ALIMENTARE: si definisce tale qualsiasi reazione indesiderata scatenata dall'ingestione di uno o più alimenti, in questo caso la reazione è dosedipendente; inoltre, a differenza dell'allergia, non è mediata da meccanismi immunologici. I sintomi dell'intolleranza (orticaria, diarrea, vomito..) sono molto

simili a quelli dell'allergia ma se ne distingue per alcune caratteristiche:
• non è causata da reazioni immunologiche,
• può essere correlata a componenti presenti negli alimenti o a sostanze contenute nell'alimento,
• può derivare da caratteristiche metaboliche dell'ospite che quindi non può assumere certi alimenti,
• la gravità delle manifestazioni patologiche è correlata alla quantità di alimento assunta.

- DIABETE: è una malattia cronica caratterizzata da iperglicemia, ovvero un aumento dello zucchero (glucosio) nel sangue, a sua volta causata da una carenza (assoluta o relativa) di insulina nell'organismo umano. Più frequente nei bambini è la forma costituita dal diabete mellito di tipo I, in cui vi è una carenza assoluta di insulina, un ormone prodotto da alcune cellule del pancreas che svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento del normale il livello di glicemia;
- CELIACHIA: La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine che si manifesta in soggetti geneticamente predisposti;
- DIETE PARTICOLARI PER MOTIVI RELIGIOSI: bambini che per credo religioso non possono mangiare alcuni tipi di carne;
- FARMACI SALVAVITA: bambini che necessitano di tali farmaci per esigente particolati come convulsioni febbrili, punture d'insetto ecc.

In collaborazione con l'ASL di Legnano, il personale segue dei corsi appositi per la formazione in oggetto, per garantire la regolare frequenza dei bambini a scuola in ambito di inclusione scolastica, promuovendo la sensibilizzazione dell'intero gruppo classe.

10.6 MENU' consultabile sul sito della scuola